



COMUNE di SERGNANO
Piazza IV Novembre, 8
26010 Sergnano

Verifica di assoggettabilità
a Valutazione Ambientale Strategica
per Variante di Piano di Governo del Territorio

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

proponente MADONNA DELLA NEVE SRL SOCIETA' AGRICOLA
Cascina Colomberone – 26010 Sergnano (Cr)

data 12 febbraio 2019

progettisti



INDICE

PARTE I	4
Introduzione 4	
Scopo del RAP – Rapporto Preliminare Ambientale	4
Riferimenti normativi	4
Schema generale verifica di esclusione e percorso di lavoro	6
Soggetti che partecipano alla verifica di esclusione VAS	6
Le modalità di informazione	7
PARTE II	8
Quadro conoscitivo del territorio comunale	9
Inquadramento generale del territorio comunale.....	9
Inquadramento infrastrutturale.....	9
Lo sviluppo urbano.....	11
Il tessuto agricolo.....	12
Il paesaggio.....	13
Uso del Suolo.....	15
La Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica.....	16
Inquadramento idrogeologico.....	16
Vincoli di natura geologica.....	17
Vincoli e tutele di legge.....	17
Rete Ecologica.....	17
La Zonizzazione Acustica.....	18
Qualità dell'aria.....	19
Quadro ricognitivo e programmatico di riferimento (la pianificazione sovraordinata)	20
La Rete Ecologica Regionale (RER).....	20
Piano Territoriale Regionale (PTR).....	22
I Sistemi Territoriali.....	22
Il sistema territoriale Metropolitano.....	22
Polarità e poli di Sviluppo regionale.....	23
Ambiti geografici e unità tipologiche del paesaggio.....	24
Zone di Preservazione e Salvaguardia Ambientale.....	25
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).....	27
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).....	27
La Tavola Paesistica.....	27
La Rete Ecologica Provinciale (REP).....	28
Rete Natura 2000 - Aree Protette, SIC, ZPS.....	30
PARTE III	31
Variante di PGT - descrizione	31
DOCUMENTO DI PIANO.....	33
TAVOLA 1.2.1 – INDICAZIONI DI PIANO – SINTESI DELLE STRATEGIE DI PIANO –	
INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO.....	33

TAVOLA 1.2.2 – SINTESI DELLE STRATEGIE DI PIANO – AMBITI	34
TAVOLA 1.2.3 – CARTA DEGLI AMBITI AGRICOLI SPECIFICA	35
TAVOLA 1.A.1 – QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATARIO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	36
TAVOLA 1.A.3.1.modif – QUADRO RICOGNITIVO DI RIFERIMENTO E PROGRAMMATARIO – COMPATIBILITA’ CON IL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	37
TAVOLA 1.A.3.2 – QUADRO RICOGNITIVO DI RIFERIMENTO E PROGRAMMATARIO – COMPATIBILITA’ CON IL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	38
TAVOLA 1.A.5var – QUADRO RICOGNITIVO DI RIFERIMENTO E PROGRAMMATARIO – VINCOLI CARTA DELLE TUTELE E SALVAGUARDIE.....	39
TAVOLA 1.B.2.3 – QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE – USO DEL SUOLO ⁴⁰	
TAVOLA 1.B.6.1modif – QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE – USO DEL SUOLO	41
TAVOLA 1.B.6.2modif – QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE – SISTEMA DEL PAESAGGIO E SINTESI DELLE CLASSI DI SENSIBILITA’	42
TAVOLA 1 – SINTESI DELLE STRATEGIE DI PIANO – LOCALIZZAZIONE PRINCIPALI VARIANTI ⁴³	
DOCUMENTO DI PIANO – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.....	44
DOCUMENTO DI PIANO – RELAZIONE.....	44
DOCUMENTO DI PIANO - NORME GEOLOGICHE DI VARIANTE	45
PIANO DELLE REGOLE	46
TAVOLA 3.1 – CARTA DELLE PRESCRIZIONI SOVRAORDINATE – INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO.....	46
TAVOLA 3.2.2 – CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE	47
TAVOLA 3.2.3 – CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE	48
PIANO DELLE REGOLE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	49
PIANO DELLE REGOLE - RELAZIONE	49
PIANO DEI SERVIZI.....	50
TAVOLA 2.1 – PROSPETTO DELLE AREE PER SERVIZI ESISTENTI E DI PREVISIONE NEL P.G.T.	50
PIANO DEI SERVIZI - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.....	51
PIANO DEI SERVIZI - RELAZIONE.....	51
Sintesi dei possibili effetti significativi sull’ambiente della Variante.....	52
Motivazione di esclusione dalla procedura di VAS.....	55

PARTE I

Introduzione

Il presente rapporto preliminare è redatto ai fini della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di variante parziale al PGT vigente. Nello specifico tale variante è relativa a:

- riduzione da 200 m a 75 m della fascia di rispetto cimiteriale del cimitero della frazione di Trezzolasco.

Il Comune di Sergnano, con Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 6.2.2019 ha dato “Avvio del procedimento finalizzato all’approvazione del piano attuativo di iniziativa privata in variante al piano di governo del territorio, verifica di assoggettabilità alla VAS, VIC e contestuale variante al piano regolatore cimiteriale per riduzione della fascia di rispetto”.

La Dgr 30 dicembre 2009 n. 8/10971 e la Dgr 10 novembre 2010 n. 9/761, in conformità con le indicazioni della Direttiva Europea, nei propri allegati 1a e 1b, precisano che per le varianti al Documento di Piano (DP) è consentito ricorrere alla procedura semplificata di “Verifica di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica – VAS” nel caso di varianti minori per le quali vengano rispettati contemporaneamente i seguenti requisiti:

- non costituiscono quadro di riferimento per l’autorizzazione di progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;
- non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat)
- determinano l’uso di piccole varee a livello locale e/o comportano modifiche minori.

La Legge Regionale 13 marzo 2012 n. 4 amplia il raggio di azione della VAS poiché prevede che “Le varianti al piano dei servizi , di cui all’art. 9 e al piano delle regole, di cui l’art.10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste all’art. 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152” e con Dgr n. 9/3836 del 25 luglio 2012 e ne specifica la metodologia procedurale e organizzativa.

Scopo del RAP – Rapporto Preliminare Ambientale

Il presente “Rapporto preliminare (RAP)”, redatto ai sensi del punto 5 dell’allegato 1u DGR 25 luglio 2012 n. 9/3836, ha lo scopo di fornire all’autorità che deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie alla decisione per valutare se la variante necessita di valutazione ambientale o meno.

Tali informazioni riguardano le caratteristiche del piano e le aree potenzialmente coinvolte.

Riferimenti normativi

In sintesi i riferimenti legislativi in materia di valutazione ambientale di piani e programmi sono i seguenti:

- Direttiva 2001/42/CE
- Direttiva 2003/4/CE
- Direttiva 2003/35/CE
- D.Lgs. 195/05, a recepimento della direttiva 2003/4/CE

- L.R. 12/05
- D.C.R. VII/351 del 13 marzo 2007, in attuazione della L.R. 12/05
- D.G.R: 8/6420 del 27 dicembre 2007
- D.G.R: 8/7110 del 18 aprile 2008
- D.G.R: 8/10971 del 30 dicembre 2009
- D.G.R: 9/761 del 10 novembre 2010
- L.R. 13 marzo 2012 n. 4
- D.G.R. 9/3836 del 25 luglio 2012.

La Giunta Regionale della Lombardia ha inoltre emanato una serie di documenti (criteri e indirizzi generali) che costituiscono elementi guida di riferimento per la predisposizione dei PGT e per la redazione della VAS.

Essi sono:

- modalità per la pianificazione comunale (DGR 29/12/2005 n. 8/1681)
- Criteri ed indirizzi per la componente geologica , idrogeologica e sismica (DGR 22/12/2005 n. 8/1566)
- Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del sistema informatico territoriale integrato (DGR 22/12/2005 n. 8/1562). Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (DGR 8/2121 del 15/03/2006)
- indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi in attuazione del comma 1, articolo 4 della L.R. 12/2005, (DCR n. 8/351 del 13/03/2007).
- indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale (DCR n. 8/352 del 13/03/2007).

Schema generale verifica di esclusione e percorso di lavoro

Schema generale – Verifica di esclusione

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di esclusione dalla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0. 2 Incarico per la stesura del P/P	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

Soggetti che partecipano alla verifica di esclusione VAS

Il Comune di Sergnano, con la citata Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 6.2.2019 ha individuato tutti gli attori interessati alla procedura di Verifica di esclusione di VAS:

Soggetto proponente: Soc. Madonna della Neve S.r.l. – Società Agricola

Autorità procedente: Assessore all'urbanistica – Arch. Coti Zelati Maria Domenica

Autorità competente in materia ambientale per la VAS: Responsabile del servizio tecnico – Settore Urbanistica ed Edilizia Privata – Geom. Lucchetti Silvia, con la collaborazione, per gli aspetti di rispettiva competenza di tecnico esterno all'uopo incaricato.

Soggetti competenti in materia ambientale: ARPA Lombardia, ARPA Dipartimento Cremona, ATS Valpadana, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Parco Regionale del Serio, Autorità competente in materia di SIC-ZPS (Provincia di Cremona)

Enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Provincia di Cremona – Settori Territorio e Ambiente, Autorità di Bacino del fiume Po, comuni confinanti: Comune di Casale Cremasco- Vidolasco, Comune di Castegabbiano, Comune di Mozzanica, Comune di Capralba, Comune di Caravaggio, Comune di Pianengo, Comune di Campagnola Cremasca, Comune di Ricengo.

Pubblico: Gruppo di Protezione Civile “Lo Sparviere”; le associazioni riconosciute dal comune di Sergnano; liberi cittadini

Le modalità di informazione

Il Comune di Sergnano, con la Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 6.02.2019 ha stabilito che tutte le informazioni relative al procedimento per la VAS, saranno diffuse al pubblico e alle parti economiche e sociali, utilizzando il sito internet del Comune, appositi manifesti informativi, mediante pubblicazione all’Albo Pretorio Comunale, oltre che sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Il Comune di Sergnano, inoltre, ha deliberato di attivare la conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS e verifica VIC, che si prevede articolata in almeno una seduta ferma restando ogni possibilità di autorganizzazione da parte della stessa.

PARTE II

La Parte II del presente Rapporto Preliminare si propone di fornire un quadro generale delle principali caratteristiche territoriali e ambientali dell'ambito di influenza della Variante di Piano che viene proposta, Per la descrizione di parte dei dati inseriti nei prossimi capitoli, ci si è avvalsi di dati disponibili provenienti da enti competenti, regionali, provinciali e comunali, tra cui la cartografia tratta dagli strumenti di pianificazione vigenti.

Per inquadrare sinteticamente l'ambito d'influenza della Variante di Piano proposta, è importante stabilire quali possano essere gli effetti significativi sull'ambiente (per macroaree) ed individuarne la portata geografica di influsso. Il quadro riassuntivo degli strumenti di pianificazione sovraordinata e locale che verrà riportato in seguito, fornisce un inquadramento del territorio e delle sue specificità, nonché individua le dinamiche urbane in atto, nel contesto d'inserimento della Variante, con particolare attenzione ai sistemi insediativi, ambientale e infrastrutturale e alle componenti che la proposta di Variante intercetta, al fine di valutarne la coerenza.

Prima di procedere con l'analisi del territorio, rispetto alla verifica di coerenza con gli atti di Programmazione emanati da Enti Sovracomunali, si provvede ad inquadrare il territorio comunale in un contesto generale sia di area vasta che a livello locale.

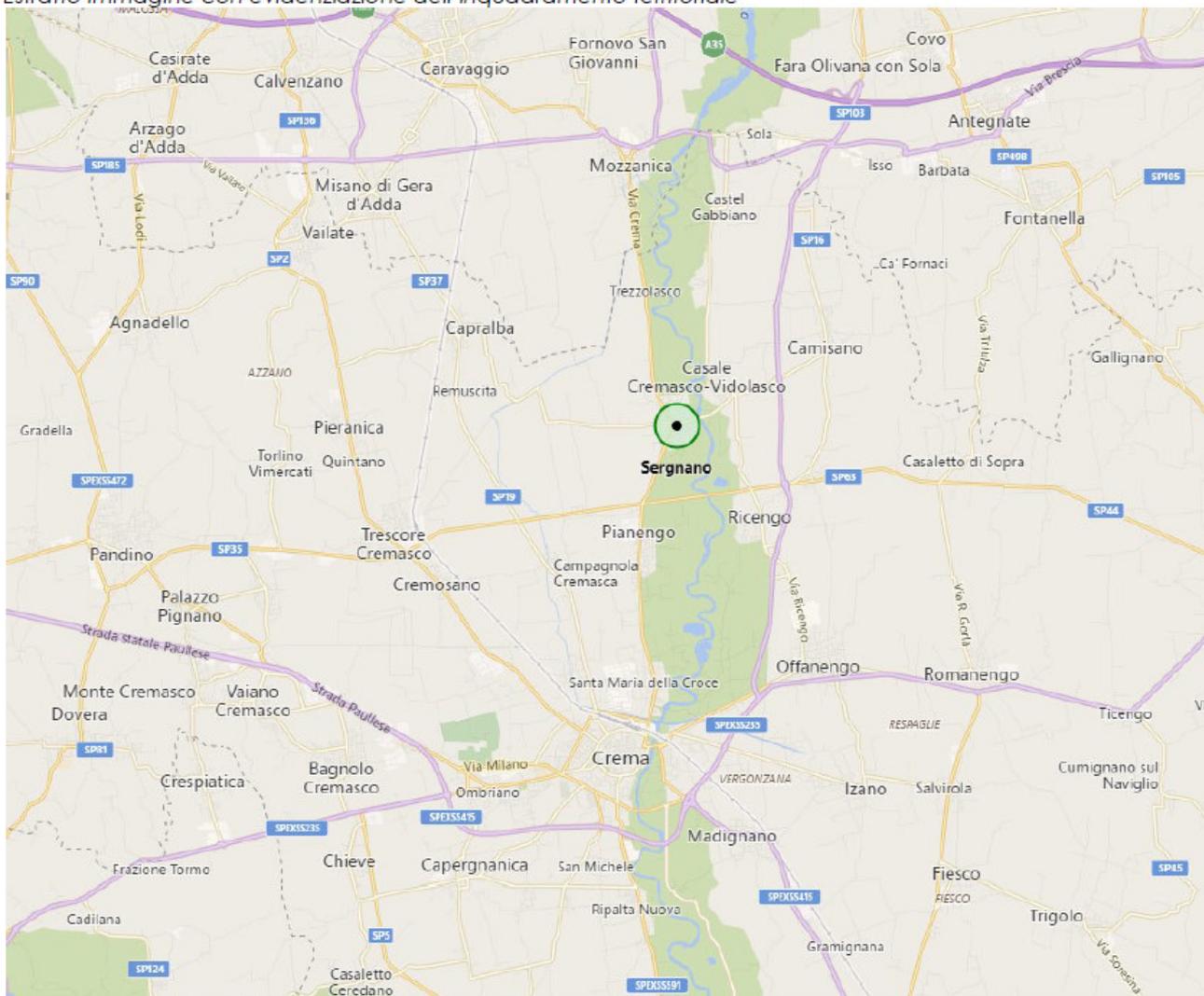
Quadro conoscitivo del territorio comunale

Il Comune di Sergnano comprende il territorio di pianura che si estende ad ovest del fiume Serio, incuneato tra Mozzanica (prov BG) e Pianengo (prov CR) e fa parte dei comuni dell'alto cremasco.

Inquadramento generale del territorio comunale

Il territorio comunale è attraversato in senso sud-nord dalla ex statale n.591 Bergamo-Crema dalla quale si distacca all'altezza del centro del paese la S.P.n.12 per Casale Cremasco da un lato e verso ovest, la S.P. n. 55 per Capralba. Il comune è posto sulla riva destra del fiume Serio su una leggera emergenza del territorio rispetto al fiume. La attuale S.S. 11 Milano-Venezia è raggiungibile tramite la ex S.S. 591 passando per Mozzanica.

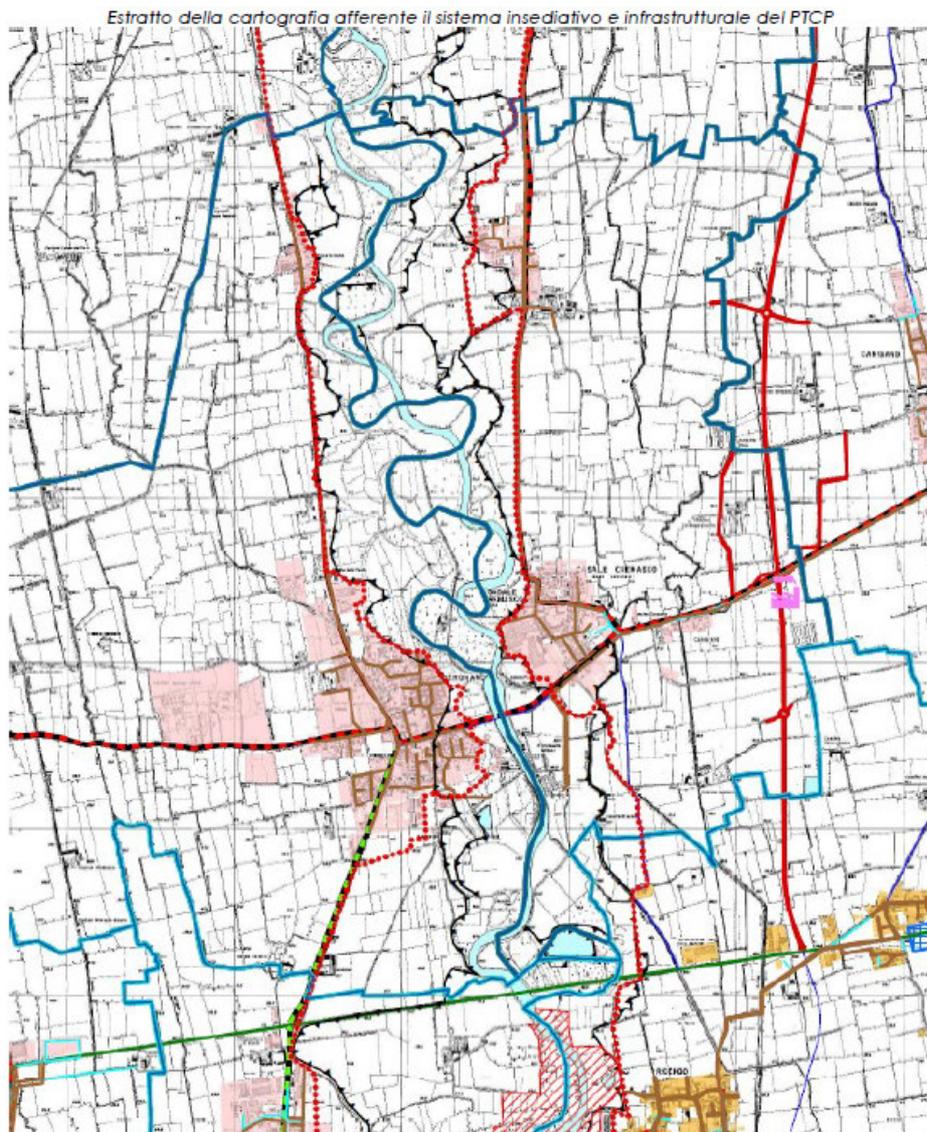
Estratto immagine con evidenziazione dell'inquadramento territoriale



Inquadramento infrastrutturale

Oltre alla viabilità locale e alle strade urbane di quartiere (così come definite dall'art. 2 del D.Lgs n. 285/1992 e s.m.i.), il Comune di Sergnano è attraversato da arterie viarie di interesse sovralocale urbane ed extraurbane; la

S.P. ex S.S. n. 591 "Cremasca", che collega Bergamo con Crema percorrendo in direzione nord-sud tutto il territorio comunale e attraversando il centro abitato di Sergnano e della frazione di Trezzolasco, e la S.P. 12 che collega Sergnano all'abitato di Casale Cremasco dopo aver attraversato il fiume Serio.



LEGENDA

- contorno regionale
- contorno provinciale
- contorno comunale
- perimetro PTA Crema
- perimetro PTA Alto Cremasco
- confine parco regionale Buziole
- Bio Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

SCARPATE MORFOLOGICHE

- scarpate principali (>3 m)
- scarpate secondarie (<3 metri)

SERVIZI ESISTENTI A FORTE ATTRATTIVITA'

- centri commerciali principali
- centri servizi principali
- strutture sportive poli-funzionali di interesse sovra comunale
- discoteche
- multisalva
- ospedali
- case di riposo
- scuole superiori
- università
- musici
- teatro
- Fiera

SISTEMA DELLA RESIDENZA

- espansioni organiche residenziali (PTA Crema e PTA Alto Cremasco)

INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' DI PREVISIONE

STRADE DI INTERESSE NAZIONALE

- Tracciati:
 - tracciato previsto
 - potenziamento previsto
 - alternativa tracciato previsto
- Corridoi:
 - corridoio previsto
 - corridoio di potenziamento
 - corridoi con alternative di tracciato

PERCORSI DI INTERESSE NAZIONALE (TAV)

- tracciato previsto

STRADE DI INTERESSE REGIONALE

- Tracciati:
 - tracciato previsto
 - potenziamento previsto
 - alternativa tracciato previsto
- Corridoi:
 - corridoio previsto
 - corridoio di potenziamento
 - corridoi con alternative di tracciato

PERCORSI DI INTERESSE REGIONALE

- tracciato ferroviario previsto
- linee ferroviarie da potenziare

OPERE STRUTTURE DI ACCOGLIA DI INTERESSE REGIONALE

- proseguimento canale navigabile
- potenziamento delle infrastrutture per la navigazione tra Casalmaggiore e Cremona

STRADE DI INTERESSE PROVINCIALE

- Tracciati:
 - tracciato previsto
 - potenziamento previsto
 - alternativa tracciato previsto
- Corridoi:
 - corridoio previsto
 - corridoio di potenziamento
 - corridoi con alternative di tracciato

STRADE LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

- Tracciati:
 - tracciato previsto
 - potenziamento previsto
 - alternativa tracciato previsto
- Corridoi:
 - corridoio previsto
 - corridoio di potenziamento
 - corridoi con alternative di tracciato

AREE INDUSTRIALI ESISTENTI E PREVISTE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE

- provinciale
 - intercomunale
- Solo simbolo: poli industriali dei quali non è ancora definita la localizzazione
- Poli Industriali Intercomunali localizzati definitivi
 - Poli Industriali Intercomunali su aree previste da PRG
 - Poli Industriali Intercomunali su nuove aree
 - Poli Industriali Provinciali su aree previste da PRG
 - Poli Industriali Provinciali su nuove aree

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' ESISTENTE

- autostrada A21
- strade di interesse regionale
- strade di interesse provinciale
- strade di interesse locale
- strade locali di interesse sovracomunale
- rete ferroviaria
- canali navigabili
- Attracchi
- Porti
- aeroporto ex-ante del Moggio

RETE DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI

- esistenti
- di previsione

RETI E CORRIDOI TECNOLOGICI

- segnalazione esistenti
- acquistati esistenti

INFRASTRUTTURE PER LA LOGISTICA

- Centri di Interscambio Merci e Polo Logistico Integrato
- FF Ferro-Ferro
- GF Gamma-Ferro
- AGF Acqua-Gamma-Ferro
- PLI Polo Logistico Integrato
- F-F Ferro-Ferro

POLARITA' URBANE

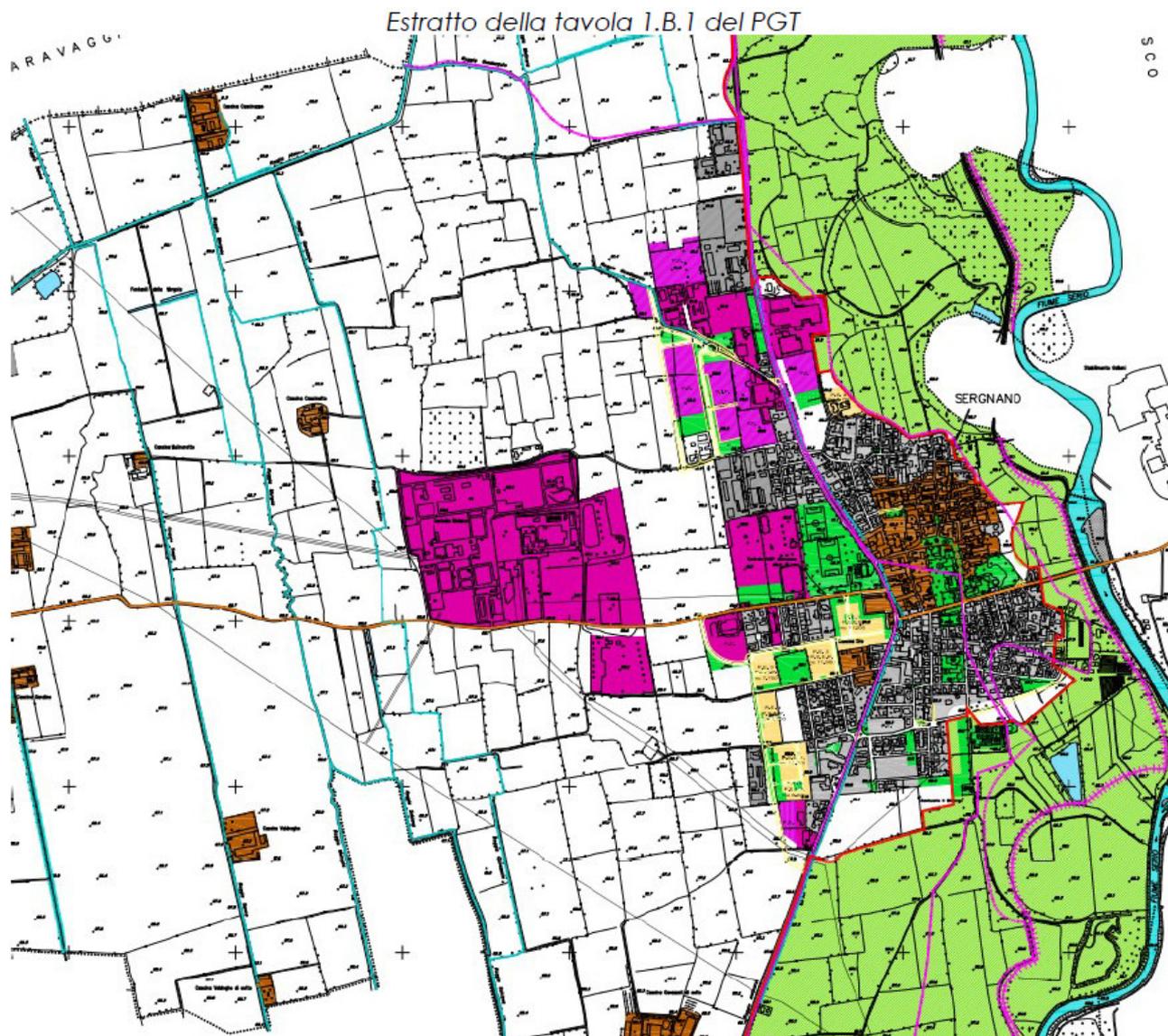
- Primo livello
- Secondo livello
- Terzo livello
- Quarto livello
- Quinto livello

Lo sviluppo urbano

Estratto dalla relazione allegata al documento di Piano del PGT vigente

Il sistema delle infrastrutture e della mobilità è rimasto lo stesso del 1800, imperniato sulla strada Crema Bergamo in direzione nord-sud e le due strade per Casale Cremasco con il ponte sul Serio in direzione est e quella per Capralba in direzione ovest (ora provinciali S.P.55 e S.P.12) tracciati che assumono quindi valore storico-culturale. Alla infrastrutture viabilistiche si è aggiunto nel 1930, il ponte sul Serio che collega con Casale Cremasco e che ha sostituito il guado; esso ha portato un significativo incremento della transitabilità giornaliera nel centro storico di Sergnano soprattutto per la gravitazione del traffico pesante sulla zona produttiva di

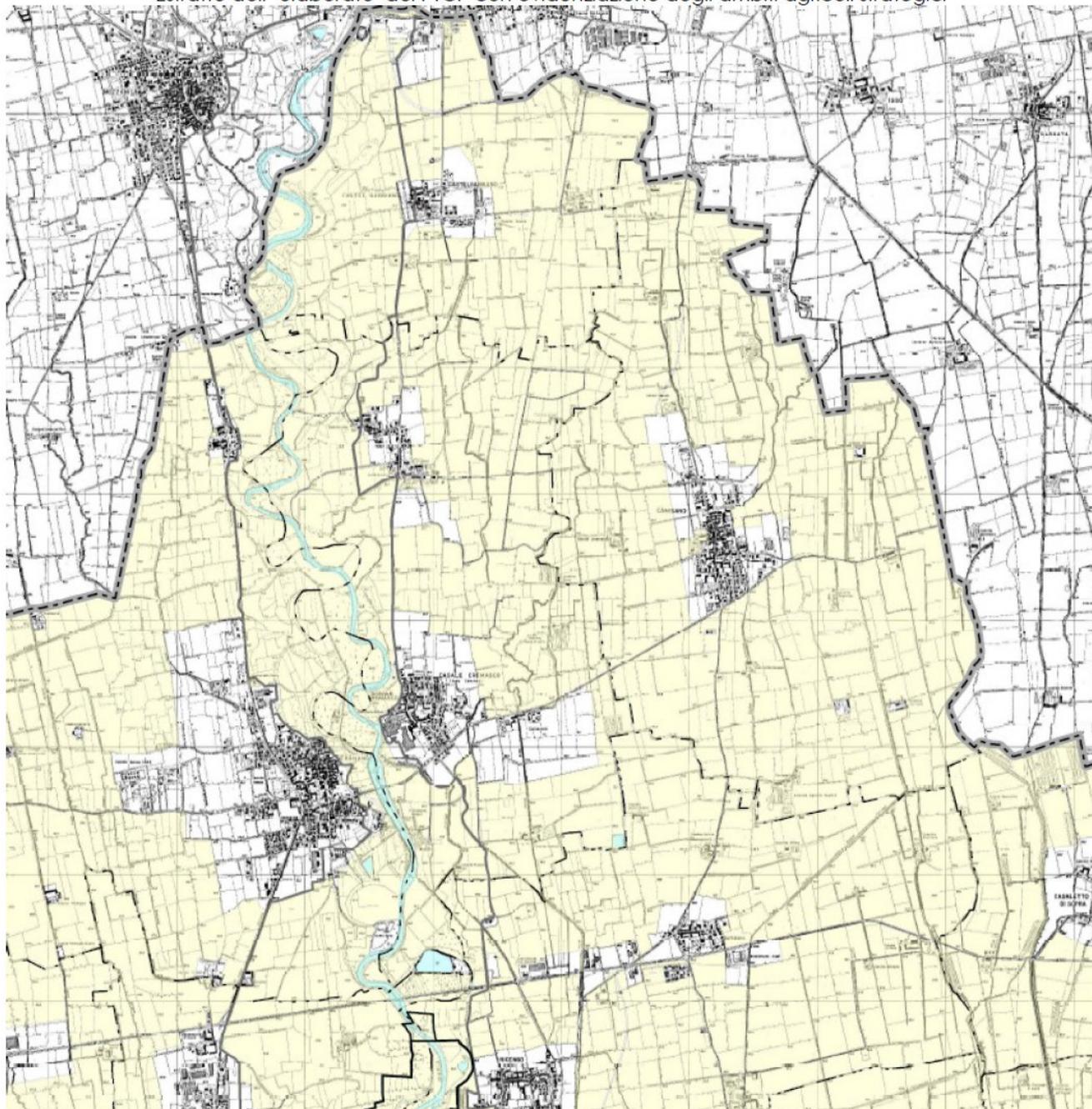
Casale, dove sono presenti significativi complessi produttivi. Il sistema si è generato prima intorno alle case nobili e alla chiesa per Sergnano, intorno alla casa nobile per Trezzolasco e baricentricamente lungo le direttrici stradali, mentre gli insediamenti rurali si sono formati in diretto contatto con la conduzione dei fondi in parte per aggregazioni consistenti (Valdroghe, Cascinazze) e in parte con episodi isolati. Tutto ciò porta ad assumere come riferimento per i nuclei di antica formazione le tavole dell' Istituto Geografico Militare di prima levatura al quale si rapportano successivamente gli studi sul patrimonio edilizio storico che portano alle prescrizioni del Piano delle Regole.



Il tessuto agricolo

Si propone di seguito un estratto del PTCP vigente che descrive gli ambiti agricoli definiti strategici e che interessano il territorio comunale di Sergnano. Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al paragrafo seguente.

Estratto dell' elaborato del PTCP con evidenziazione degli ambiti agricoli strategici



Il paesaggio

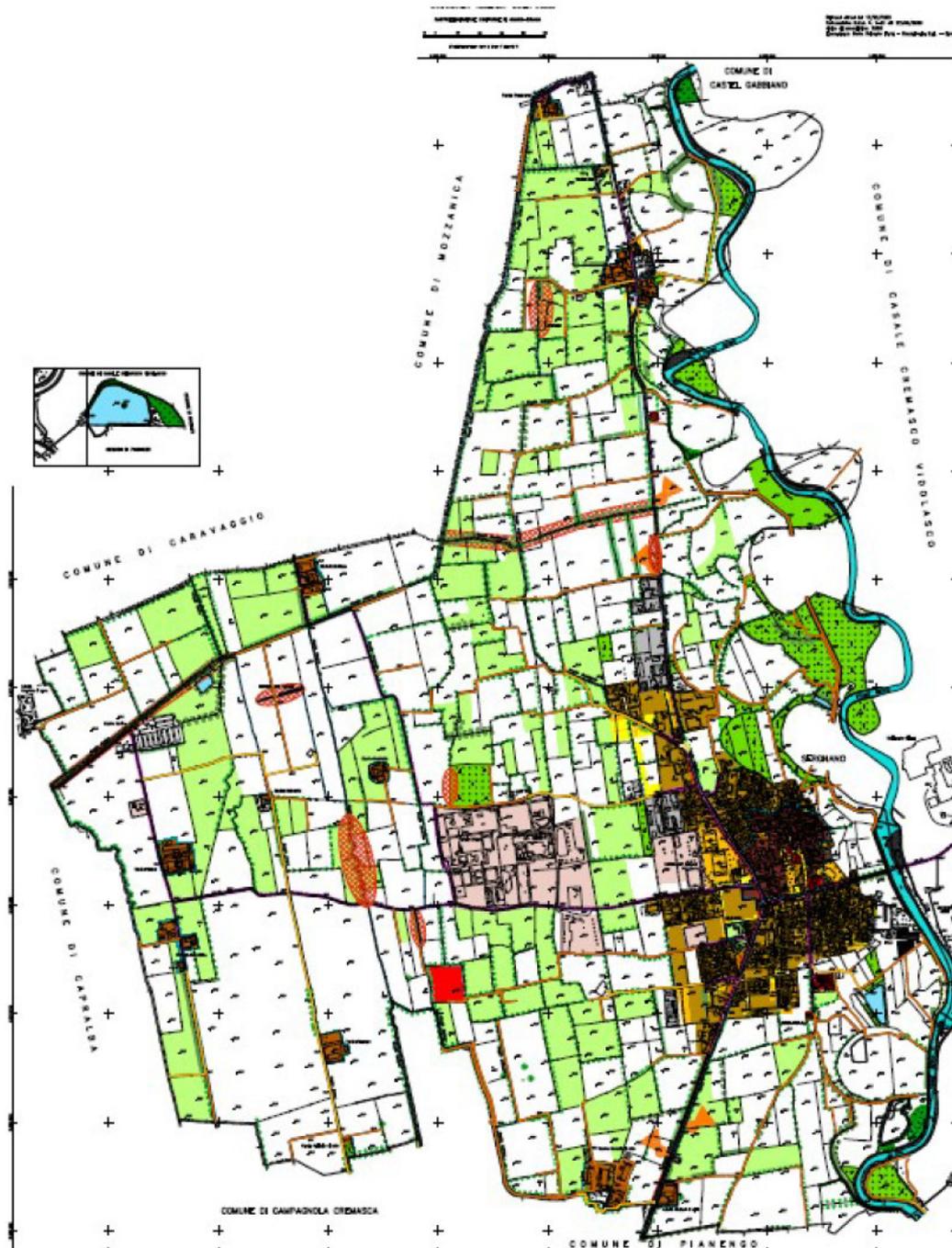
Estratto dall' allegato 2 al PGT componente paesistica

Il territorio di Serignano ha notevoli componenti naturali nell'orografia: la caratteristica principale è infatti il corso del fiume Serio che lambisce l'insediamento posto sulla sua riva destra, su un terrazzo naturale appena accennato: esso è la parte lievemente emergente della pianura scavata dal corso del fiume, conseguente al suo scorrere più antico. Il paesaggio agrario occupa buona parte del territorio comunale: le coltivazioni sono quasi completamente a seminativo con alternanza di prati in rotazione e talvolta zone incolte. Storicamente tutto il comune ha sempre mantenuto una forte vocazione agricola che permene ancora attualmente: data la distanza da poli attrattori che richiedono espansione dell'urbanizzato, la campagna non è stata continuamente soggetta a pressioni che comportino una forte riduzione di suolo agricolo. Il paesaggio è caratterizzato dai corsi delle

rogge. L'asse portante del sistema irriguo locale è rappresentato dalla roggia Molinara e dalla roggia Alchina. Elementi tipici della tipologia di paesaggio presenti in zona sono i filari alberati, in alcuni casi degni di nota. Altri elementi da segnalare nella campagna di Sergnano sono le cascine, alcune delle quali come Valdroghe e Gavazzoli di notevole valore paesaggistico. Lungo le rive del Serio molti nuclei abitati conservano consistenti testimonianze delle antiche fortificazioni che difendevano i confini degli stati delimitati dal fiume. Queste strutture non hanno lasciato che tracce sporadiche, nel territorio di Sergnano, a volte sovrapposte a segni più evidenti delle epoche successive. Il comune di Sergnano conserva caratteristiche peculiari dei centri antichi e della realtà rurale: la lontananza da centri attrattori e la collocazione su tracciato stradali fino ad oggi abbastanza secondari, hanno preservato da una forte antropizzazione, la pianura. A partire dalla area centrale intorno al Palazzo Comunale, l'abitato si è col tempo accresciuto radialmente costretto dal fiume intorno alla zona più emergente. Oggi, in particolare lungo la provinciale Bergamo- Crema, è visibile un insediamento, artigianale e industriale, mentre più a sud caratterizzato da insediamenti residenziali o commerciali e da servizi pubblici. Questo sviluppo è avvenuto secondo criteri precisi, talvolta anche inframmezzando diverse destinazioni d'uso, mentre oggi si cerca di rimediare concentrando le stesse tipologie di edifici (e conseguentemente anche di fruizione). Il consumo di suolo agricolo è dovuto prevalentemente alla industria metanifera, e non a insediamenti residenziali, mentre gli insediamenti terziari sono del tutto assenti.

Un elemento di criticità del paesaggio, compreso il degrado percettivo, è dovuto principalmente all'insediamento metanifero, mentre l'attività estrattiva di pianura, sembra attualmente non interessare il territorio della provincia di Cremona. Attualmente le infrastrutture, non causano un'ulteriore perdita dei caratteri di continuità paesistica, poiché non generano fratture non solo percettive nel territorio agricolo.

Estratto della carta delle componenti paesistiche

**Uso del Suolo**

Estratto dalla relazione del Documento di Piano

Le trasformazioni avvenute e quelle di prossima realizzazione, cioè contenute negli strumenti urbanistici vigenti, vengono "misurate" per vedere la consistenza volumetrica degli insediamenti e l'occupazione di suolo. Si rileva quindi la distribuzione del carico insediativo per individuare lo sviluppo compatibile, senza perdita di identità dei luoghi. Tutto ciò alla luce del dimensionamento di massima individuato dagli strumenti sovracomunali e per minimizzare il consumo di suolo, obiettivo del P.T.C.P.

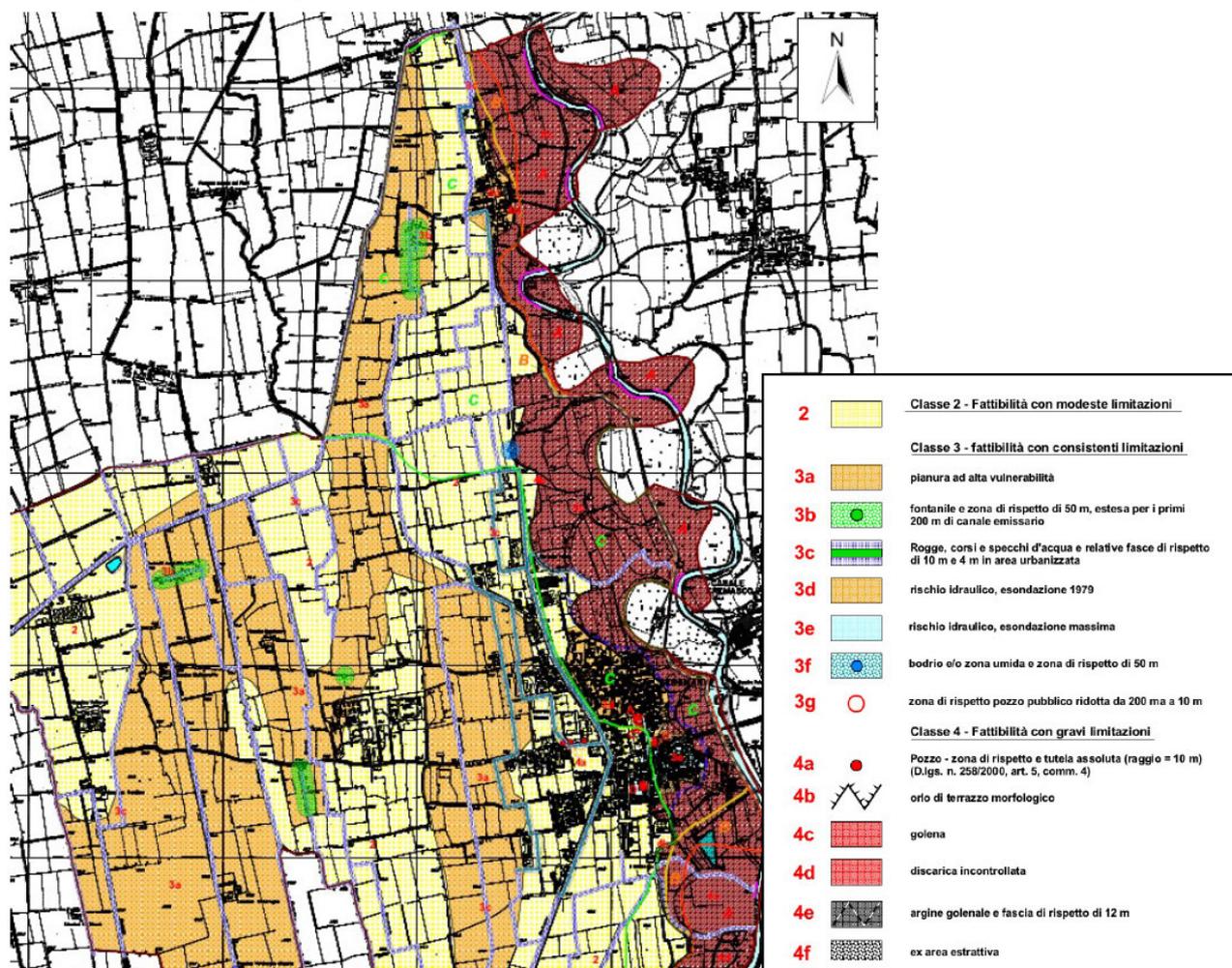
La Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica

Estratto dagli allegati afferenti gli approfondimenti specialistici del PGT vigente nonché dal Rapporto Ambientale del PGT

La carta di fattibilità geologica rappresenta lo strumento di base per accertare le condizioni limitative alla espansione urbanistica ed alla modifica di destinazione d'uso del suolo. La classificazione del territorio, rispetto alla fattibilità geologica delle azioni di piano, tiene conto della pericolosità, sia geologica che sismica dei fenomeni e del rischio conseguente, ed inoltre fornisce indicazioni generali in ordine agli studi ed alle indagini di approfondimento eventualmente necessarie.

Sono confermate, secondo le indicazioni della Regione Lombardia, le classi di fattibilità geologica e la loro distribuzione : CLASSE 1 - Fattibilità senza particolari limitazioni CLASSE 2 - Fattibilità con modeste limitazioni CLASSE 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni CLASSE 4 - Fattibilità con gravi limitazioni.

Estratto della carta di fattibilità geologica



Inquadramento idrogeologico

Estratto dagli allegati afferenti gli approfondimenti specialistici del PGT vigente

Per l'inquadramento delle componenti ambientali afferenti l'ambiente idrico si rimanda ai contenuti della documentazione specifica, elaborata nell'ambito della redazione del Documento di Piano del PGT di Sergnano, 'Relazione geologica generale - Adeguamento sismico" in attuazione dell'art.57 della L.R. 11 marzo 2005 n.12.

Tale documentazione include tavole in grado di sintetizzare i problemi di tipo geologico rilevati sul territorio comunale: la "Carta dei vincoli", la "Carta di sintesi" e la "Carta di fattibilità geologica delle azioni di Piano".

Vincoli di natura geologica

I vincoli di natura geologica, presenti sul territorio in discussione, sono i seguenti:

- limiti tra fasce A, B e C previsti da Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);
- Area di tutela assoluta, di raggio 10 m, intorno ai pozzi pubblici per uso idropotabile localizzati a Sergnano (art. 21 del D. Lgs. 11.5.99 n.152 e ss. mm. ed ii.);
- fascia di rispetto di 10 m dalle ripe dei corsi d'acqua e degli specchi d'acqua e fascia di rispetto di 4 m, proposta in area urbana, vincoli di polizia idraulica;
- vincolo ambientale dei capifonte.

Vincoli e tutele di legge

Estratto dalla relazione del Documento di Piano

Il comune di Sergnano è sottoposto a vincoli di diverso tipo che consistono in :

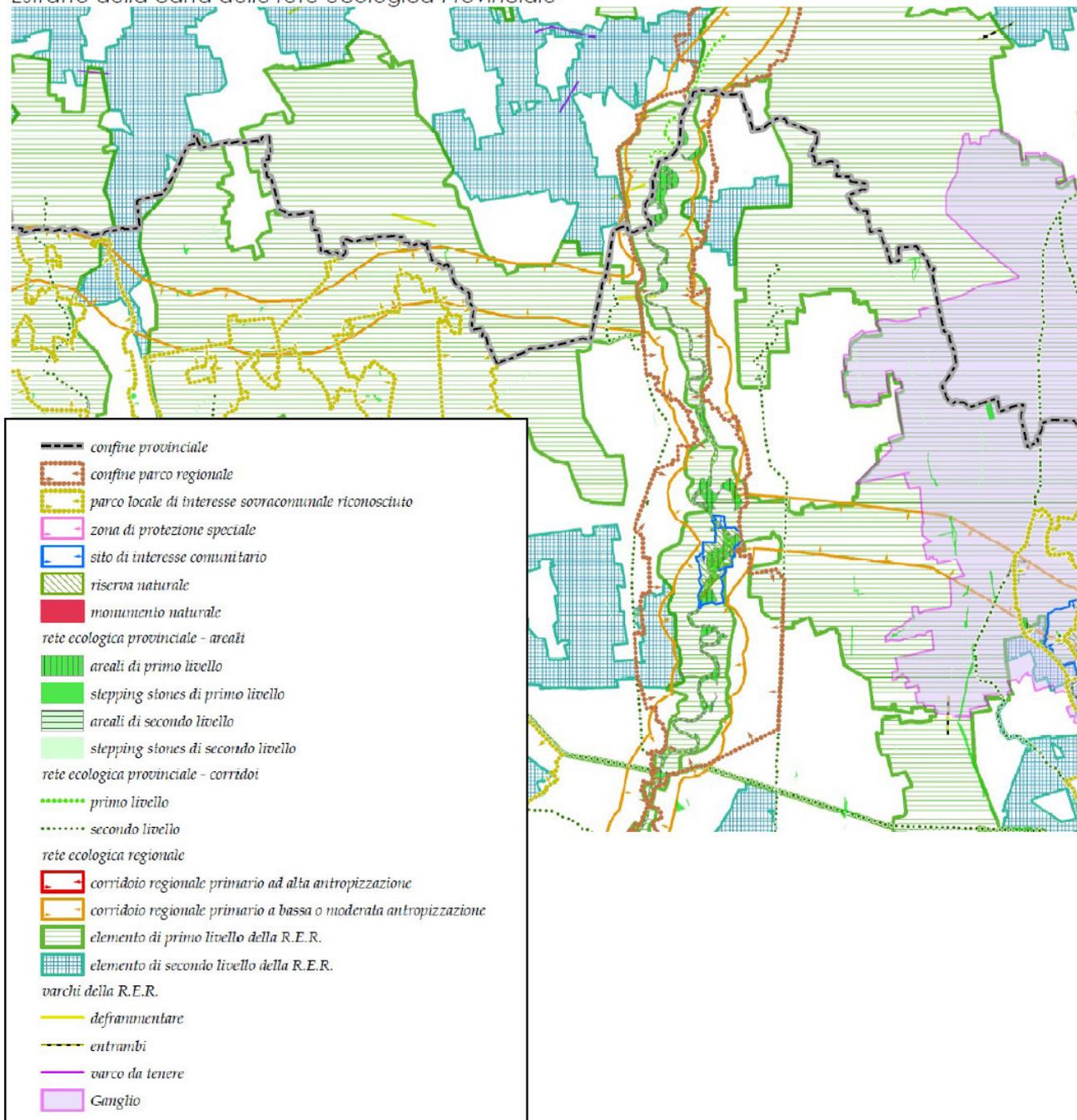
- vincoli lungo il corso del Fiume Serio, ora ricompreso nel Titolo II del D.Lgs. 42/2004
- vincolo dei tracciati dei metanodotti,
- vincoli specifici sui singoli edifici ai sensi della ex legge 1089/39.

Questi vincoli sono stati compresi nelle tavole del P.T.C.P. e del Piano Territoriale del Parco del Serio e sono ricomprese nelle tavola 1.A.5 del P.G.T.. A questi vincoli si aggiungono altri compresi nel PTCP, tra i quali la definizione dell'ambito agricolo strategico ,che è esteso su tutto il territorio comunale ad esclusione degli ambiti definiti dal PGT del 2009.

Rete Ecologica

La Rete Ecologica provinciale fa appartenere il territorio comunale di Sergnano agli elementi di primo livello della RER regionale, nel quale devono essere affrontati con opportune attenzioni, gli eventuali nuovi insediamenti in territorio agricolo. Si distinguono sul territorio comunale di Sergnano, lungo il corso del Fiume Serio, elementi boscati di primo livello della rete ecologica. Il Fiume Serio stesso è identificato come corridoio ecologico di primo livello, mentre la roggia Molinara, che trae origine da un fontanile, è classificata come corridoio ecologico di secondo livello. Si riconoscono inoltre i confini del Parco Regionale del Fiume Serio, che interessa una buona porzione del territorio orientale di Sergnano.

Estratto della carta delle reti ecologica Provinciale



La Zonizzazione Acustica

Il Comune di Sergnano è dotato di un proprio Piano di Zonizzazione Acustica alla luce dei molteplici mutamenti dell'assetto generale e socio-demografico del territorio. Il territorio comunale è stato classificato secondo livelli di inquinamento acustico (Classi) in funzione dell'uso prevalente del territorio, con l'obiettivo di garantire la salute e la qualità della vita dei cittadini e nel frattempo permettere un normale sviluppo delle attività economico-produttive. Le possibili (sorgenti di rumore, ricettori sensibili e attrattori) intercettati nel comune di Sergnano, sono i seguenti:

- Le sorgenti di rumore che generalmente sono riconducibili a: - il traffico veicolare; - attività commerciali, impianti sportivi e attività produttive poste nell'immediata vicinanza di edifici od aree ad uso residenziale.

• I ricettori sensibili presenti sul territorio possono essere ricondotti alle seguenti categorie: - scuole materne, elementari e medie; - servizi sociosanitari; - zone esclusivamente residenziali.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'apposito "Studio di classificazione acustica del territorio comunale" approvato.

Qualità dell'aria

Per gli approfondimenti e le considerazioni in merito alle tematiche connesse alla qualità dell'aria si richiamano nel presente documento i contenuti del quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente di cui al Rapporto ambientale del PGT vigente.

Quadro ricognitivo e programmatico di riferimento (la pianificazione sovraordinata)

Il quadro riassuntivo degli strumenti di pianificazione sovraordinata e locale (PGT ed analisi paesistiche allegate ad essi), fornisce un inquadramento del territorio e delle sue specificità, individuando le dinamiche urbane in atto nel contesto d'inserimento della proposta di Variante, con particolare attenzione ai sistemi insediativi, ambientale ed infrastrutturale e le componenti che le proposte di variante intercettano, con la finalità di valutarne la coerenza.

Considerato che la presente proposta di Variante è di influenza esclusivamente locale e non altera l'assetto morfologico dei luoghi e non produce impatti significativi sul sistema ambientale, paesistico o sul patrimonio culturale sovralocale, la Variante introdotta non determina influenze sostanziali con gli strumenti di pianificazione sovraordinata.

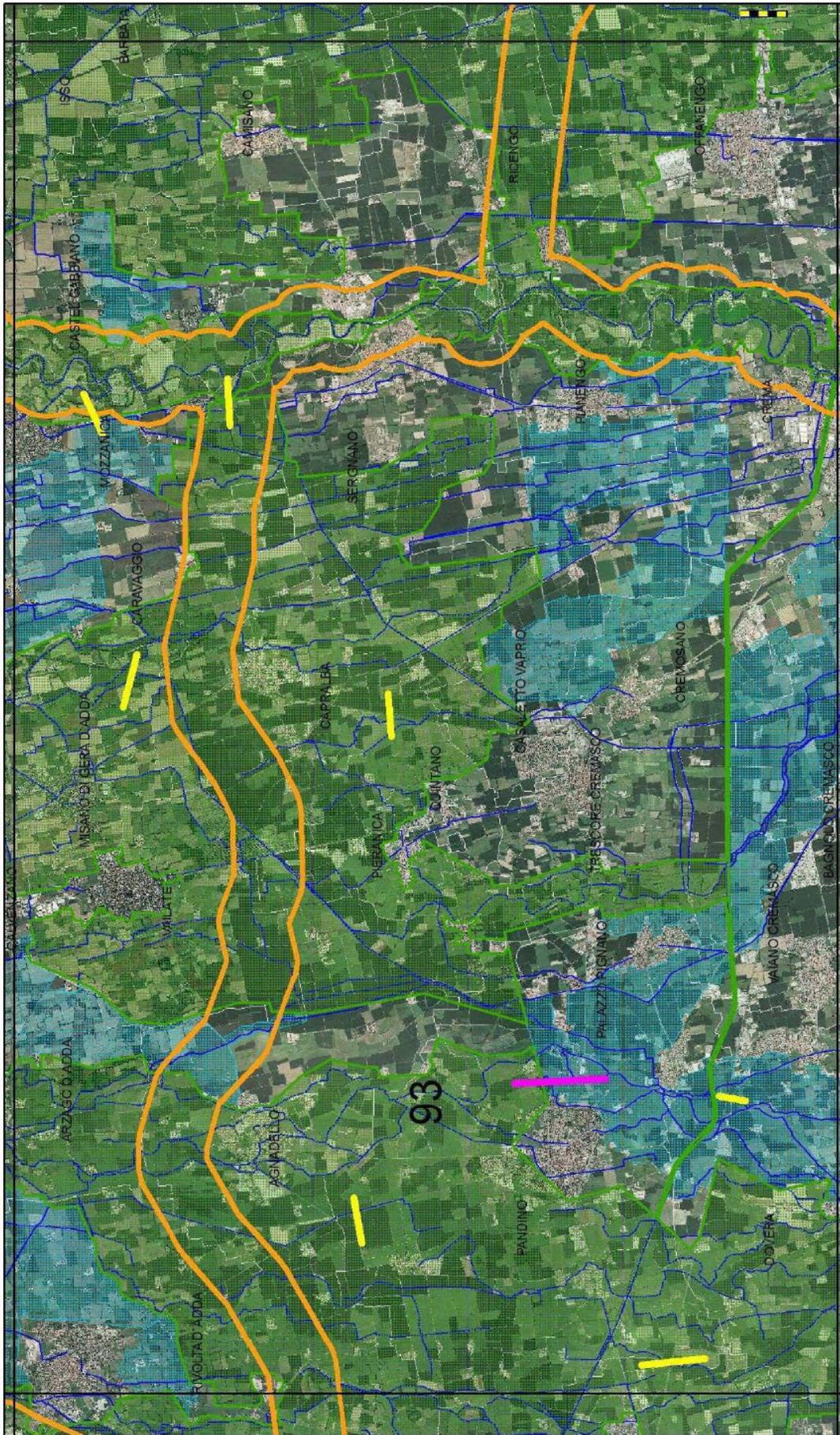
Per conoscenza, si riporta esclusivamente una sintesi degli atti di programmazione emanati da Enti Sovracomunali: La Rete Ecologica Regionale (RER), il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

La Rete Ecologica Regionale (RER)

La RER costituisce uno strumento strategico per la Regione Lombardia rispetto all'obiettivo generale di conservazione delle risorse naturali (presenti e potenziali), intese come capitale critico, anche economicamente valutabile, da mantenere al fine di garantire una qualità accettabile dell'ambiente e del paesaggio. In tal senso la RER interagisce in un'ottica di polivalenza con le diverse politiche che producono trasformazioni sul territorio, fornendo anche un contributo determinante per il raggiungimento degli obiettivi settoriali del P.T.R.:

Il Progetto direttore della Rete Ecologica a corredo del Documento di Piano vigente, individua gli elementi che possono interferire con il Comune di Sergnano:

- ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO: - corridoi primari di bassa e moderata antropizzazione - varco da deframmentare - elementi di primo livello della RER
- ELEMENTI DI SECONDO LIVELLO: - reticolo idrografico



dicembre 2009

N
1:75.000

Base cartografica:
Ortofoto 2003
Compagnia Generale
di Riprese Aeree
e banche dati prodotte
da Regione Lombardia -
Infrastruttura per
l'informazione territoriale

- ELEMENTI PRIMARI DELLA RER**
- varco da deframmentare
 - varco da tenere
 - varco da tenere e deframmentare
 - corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
 - corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
 - elementi di primo livello della RER

- ALTRI ELEMENTI**
- griglia di riferimento
 - reticolo idrografico
 - elementi di secondo livello della RER
 - comuni



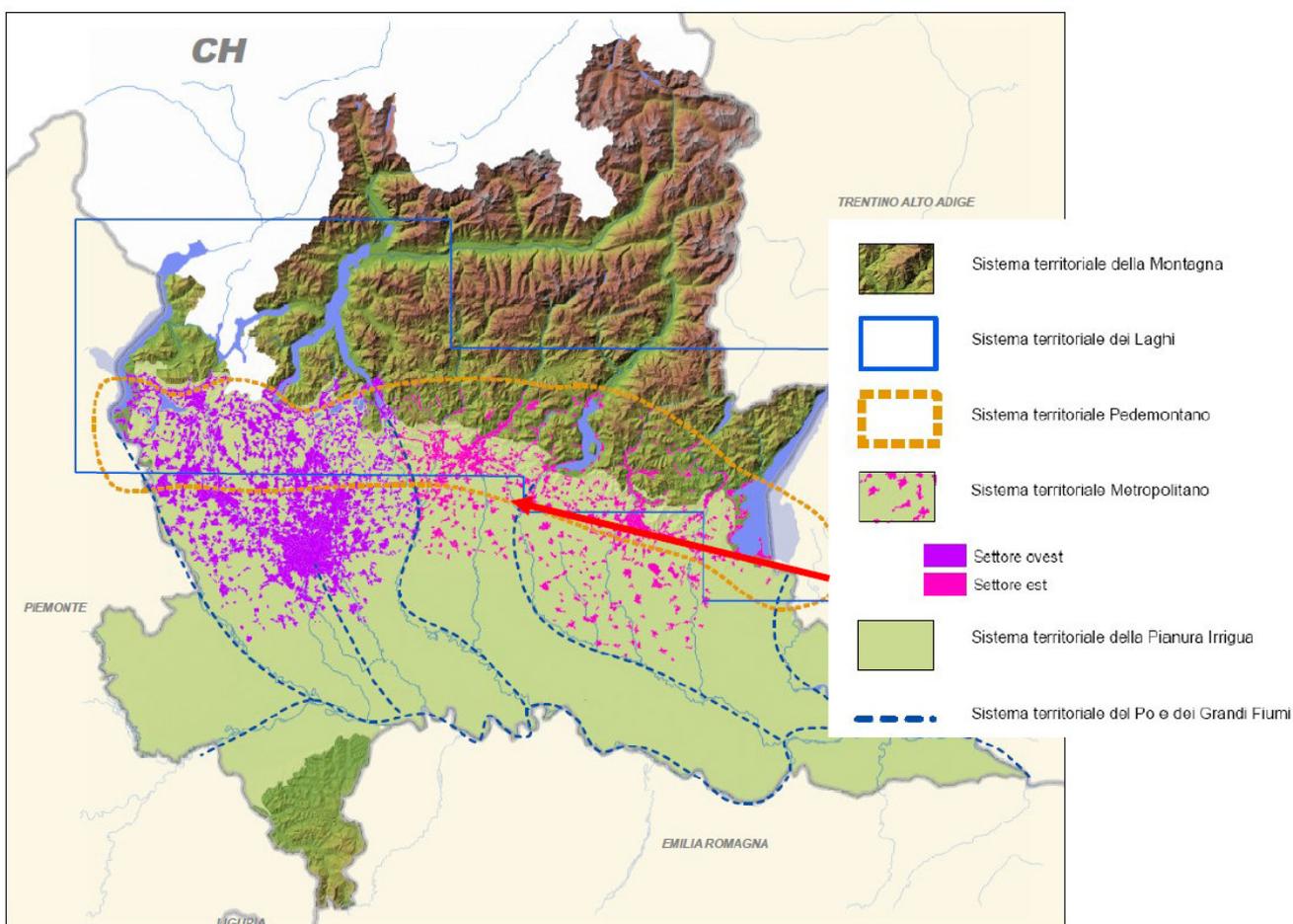
Piano Territoriale Regionale (PTR)

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è lo strumento di pianificazione territoriale regionale in Regione Lombardia che avvalorava i contenuti del PTPR in materia paesistica. Si tratta di uno strumento composito che ha nel Documento di Piano l'elemento cardine di riferimento. Ciascuno degli elaborati che lo compongono svolge una precisa funzione e si rivolge a specifici soggetti ovvero è di interesse generale.

I Sistemi Territoriali

I Sistemi Territoriali che il PTR individua, non sono ambiti e ancor meno porzioni di Lombardia perimetrata rigidamente, bensì costituiscono sistemi di relazioni che si riconoscono e si attivano sul territorio regionale, all'interno delle sue parti e con l'intorno.

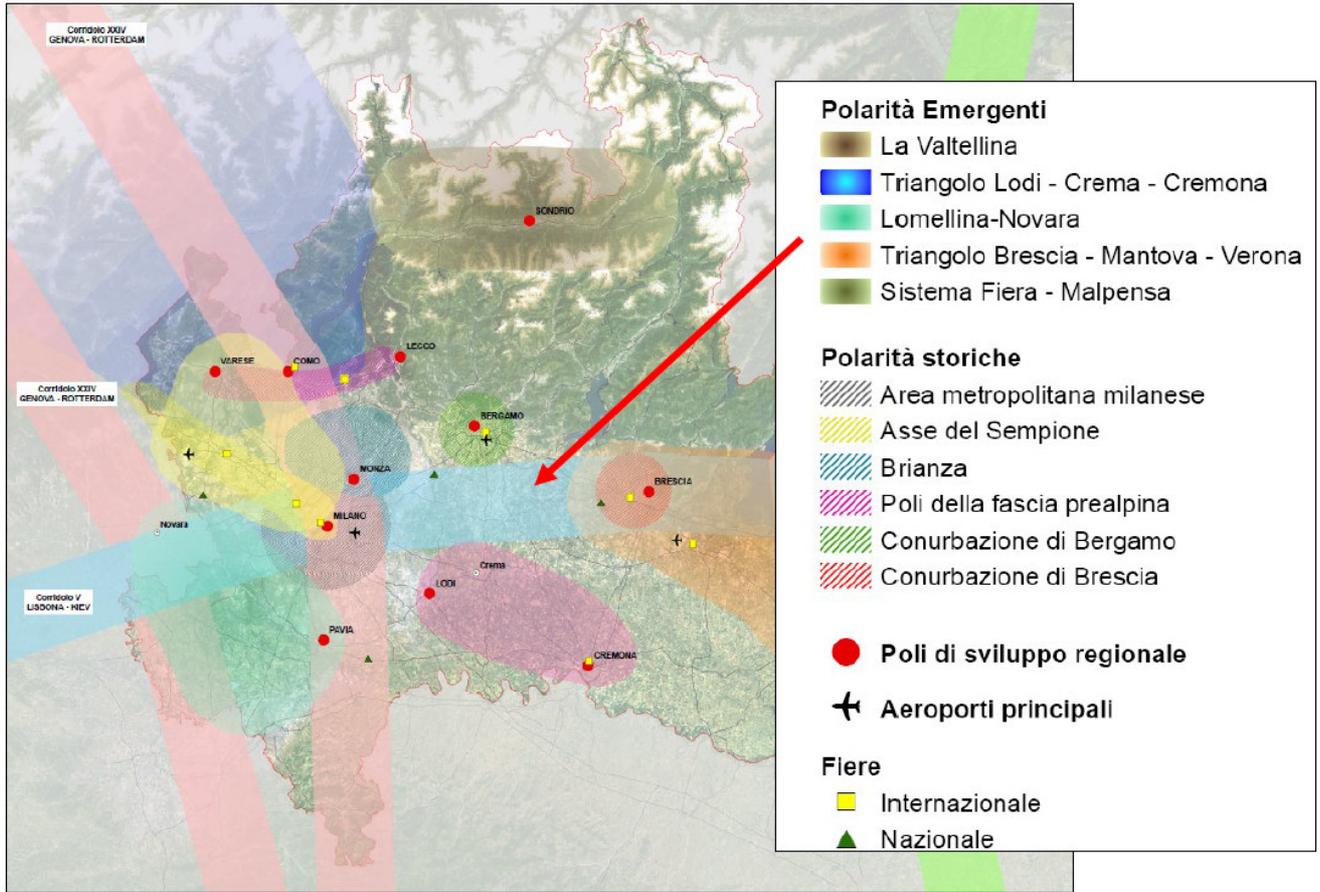
Il Comune di Sergnano interessa il Sistema Territoriale Metropolitan, Settore est.



Il sistema territoriale Metropolitan

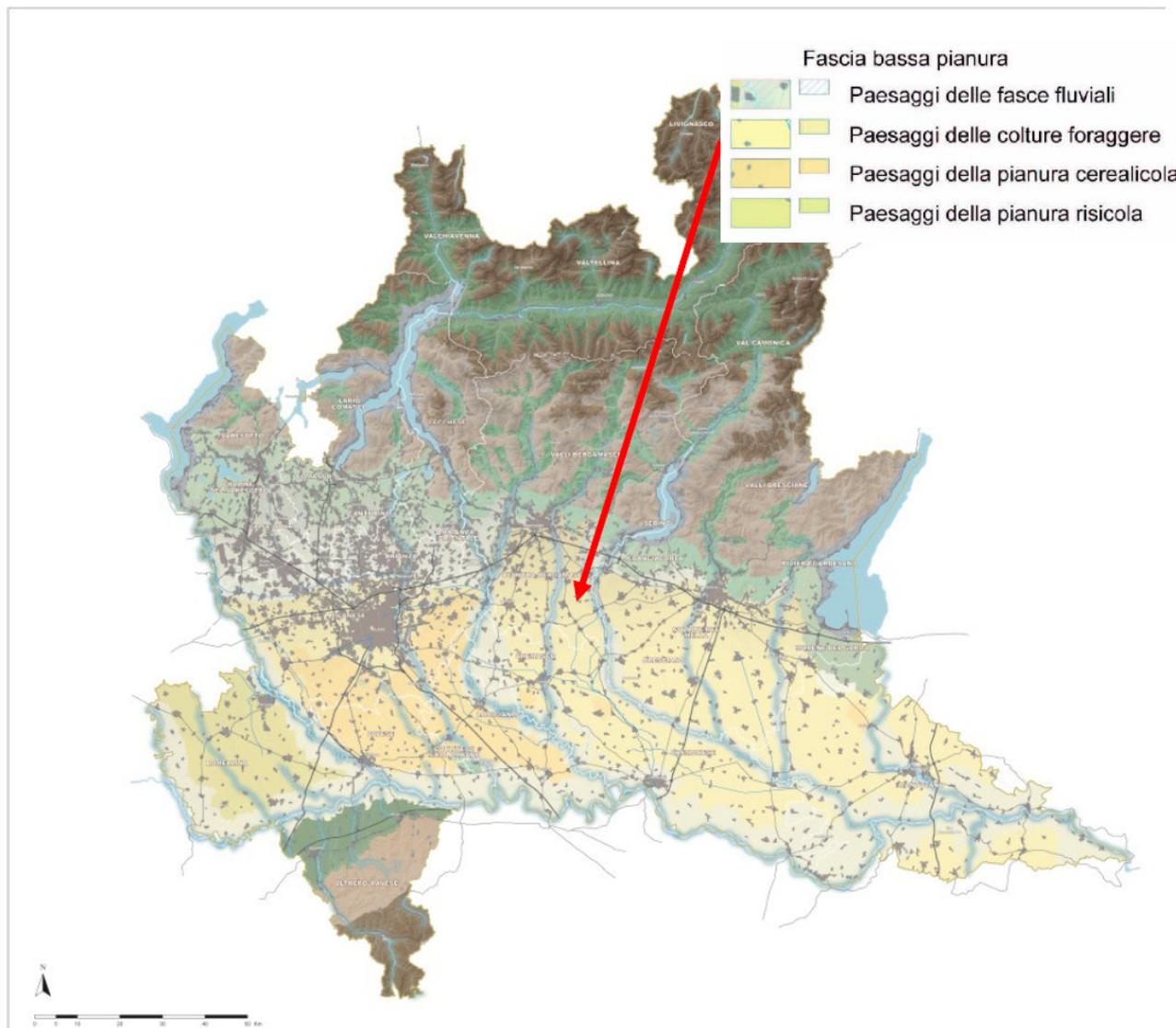
Il Sistema Territoriale Metropolitan lombardo, ancor più rispetto agli altri Sistemi del PTR, non corrisponde ad un ambito geografico-morfologico; interessa l'asse est-ovest compreso tra la fascia pedemontana e la parte più settentrionale della Pianura Irrigua, coinvolgendo, per la quasi totalità, la pianura asciutta. Esso fa parte del più esteso Sistema Metropolitan del nord Italia che attraversa Piemonte, Lombardia e Veneto e caratterizza fortemente i rapporti tra le tre realtà regionali, ma si "irradia" verso un areale ben più ampio, che comprende l'intero nord Italia e i vicini Cantoni Svizzeri, e intrattiene relazioni forti in un contesto internazionale.

Polarità e poli di Sviluppo regionale



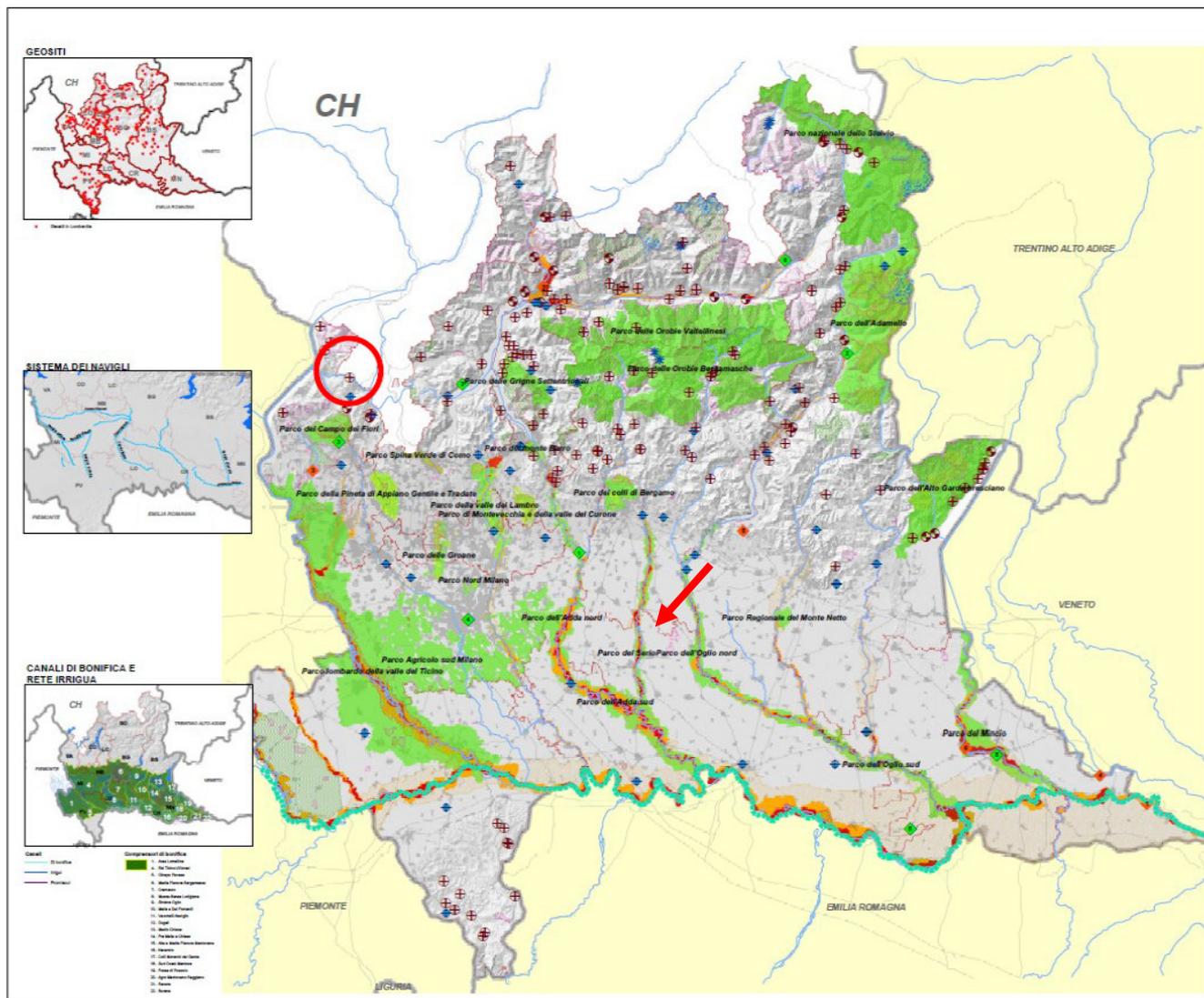
Il Comune di Serignano si colloca ad ovest del triangolo Brescia-mantova –Verona e a nord del triangolo Lodi-Crema -Cremona

Ambiti geografici e unità tipologiche del paesaggio



Il Comune di Sergnano rientra nella "Fascia della bassa pianura", unità del "Paesaggio delle colture foraggere".

Zone di Preservazione e Salvaguardia Ambientale



Delimitazione delle fasce fluviali definite dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

- Fascia A: deflusso della piena di riferimento
- Fascia B: esondazione della piena di riferimento (tempo di ritorno = 200 anni)
- Fascia C: inondazione per piena catastrofica (tempo di ritorno = 500 anni)

Aree a rischio idrogeologico molto elevato definite dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Ex L. 267/98

- + Frane
- + Esondazioni fluvio-torrentizie
- + Colate detritiche su conoidi
- ✳ Valanghe

Rete Natura 2000

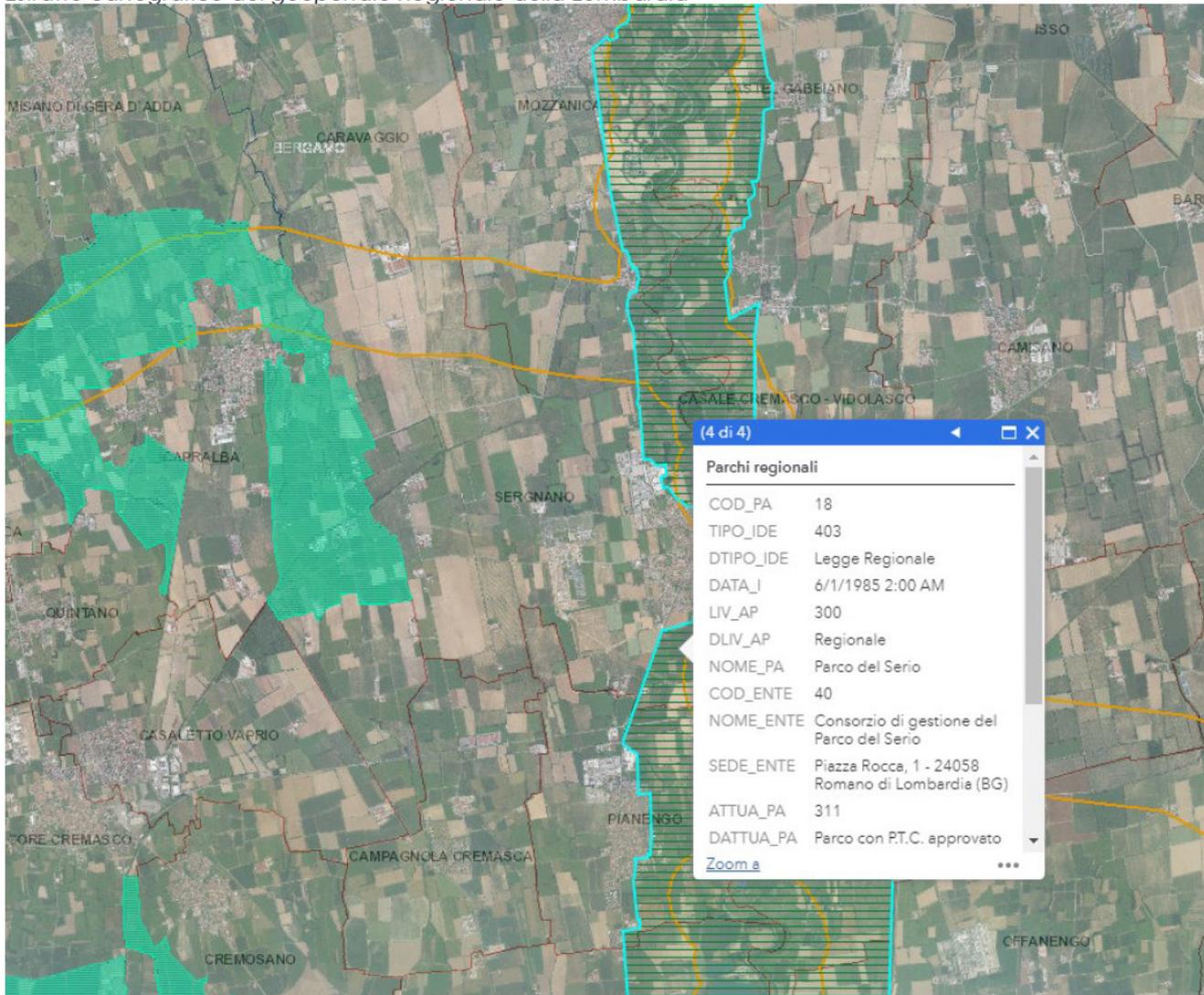
- Siti di importanza comunitaria (SIC)
- Zone di protezione speciale (ZPS)

Sistema delle aree protette

- Parchi naturali
- Parchi regionali
- Zone umide della Convenzione di Ramsar
 - 1 □ Isola Boscone
 - 2 □ Lago di Mezzola
 - 3 □ Palude di Brabbia
 - 4 □ Paludi di Ostiglia
 - 5 □ Torbiere di Iseo
 - 6 □ Valli del Mincio
- Siti riconosciuti dall'Unesco quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità
 - 1 □ Insediamento industriale di Crespi d'Adda, 1995
 - 2 □ Arte Rupestre della Val Camonica, 1979
 - 3 □ Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, 2003
 - 4 □ Santa Maria delle Grazie e Cenacolo, 1980
 - 5 □ Mantova e Sabbioneta, 2008
 - 6 □ La Ferrovia Retica nei paesaggi di Albula e Bernina, 2008
- Ghiacciai
- Area perfluviale del Po

Il territorio comunale di Sergnano è interessato dalla presenza del Parco Regionale del Serio appartenente al Sistema delle aree protette. La politica ambientale di un Parco indica quali sono gli strumenti che esso utilizza per attuare forme concrete di sviluppo sostenibile. Il Parco del Serio opera concretamente tramite opere di riforestazione e gestione del patrimonio forestale, tutela morfologica, della flora e della fauna, promozione di forme di agricoltura attente al contesto ambientale circostante e forme di turismo ecosostenibile tramite la realizzazione di sentieri e percorsi ciclabili.

Estratto cartografico del geoportale Regionale della Lombardia

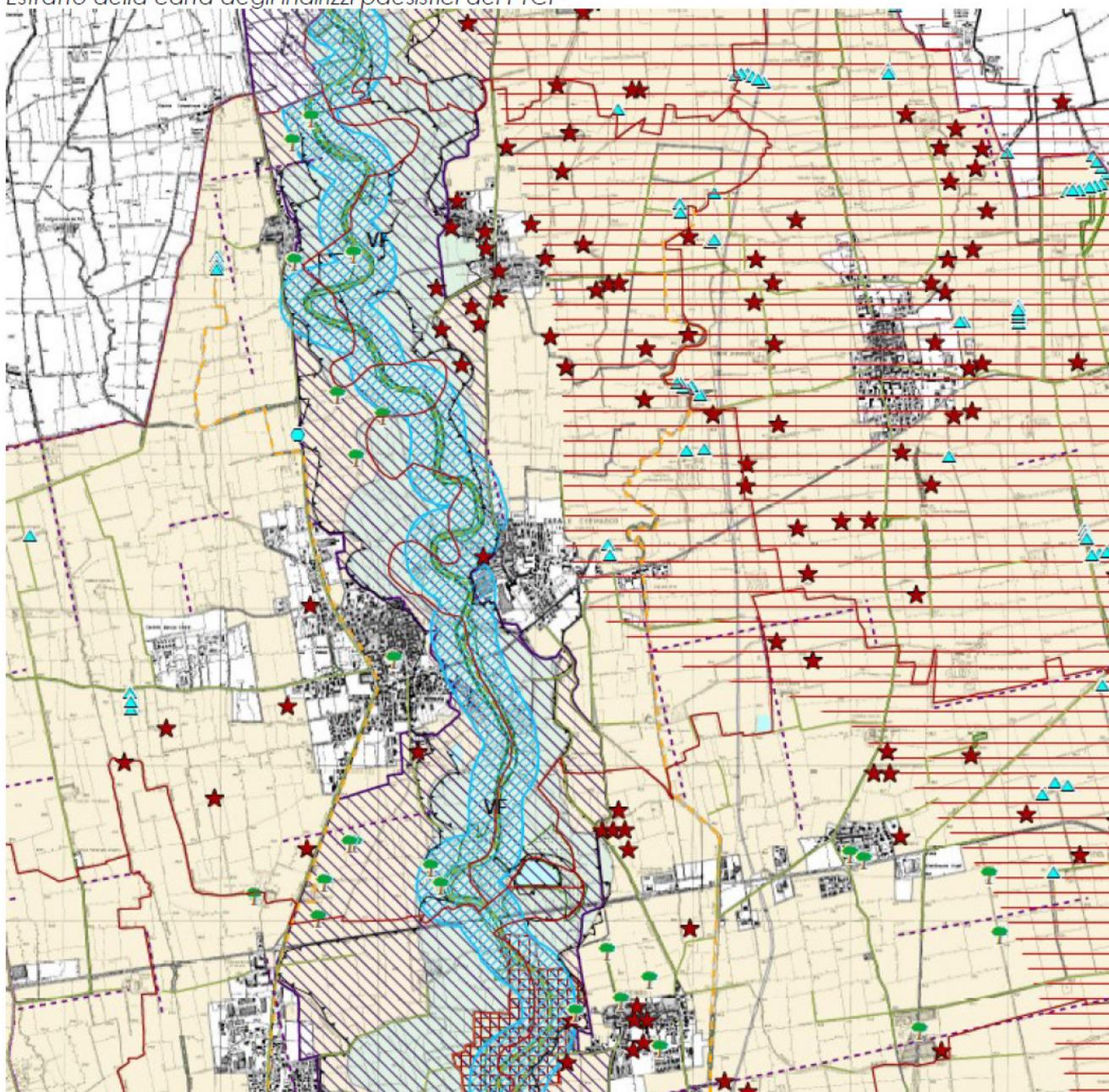


Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il PTCP costituisce un primo livello di analisi, effettuato sul contesto di area vasta. Aspetti particolarmente significativi affrontati dal PTCP sono quelli relativi al consumo dei suoli, agli aspetti ecologici ed ambientali e alla salvaguardia del paesaggio. Le tavole estratte dal PTCP costituiscono, pertanto, il riferimento vigente dalla pianificazione sovraordinata e i contenuti delle NTA del Piano Provinciale che regolamentano con prescrizioni, indirizzi, direttive o raccomandazioni, le scelte pianificatorie rispetto ai quattro sistemi territoriali (Ambientale, Paesistico e dei Beni Culturali, Insediativo, Mobilità) che costituiscono il necessario elemento di raffronto normativo per verificare la compatibilità delle scelte di Piano. Il PTCP, rispetto al territorio di Sergnano, consente di identificare un quadro di riferimento dei sistemi urbani di tipo territoriale tipici dei comuni della Pianura padana.

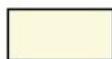
La Tavola Paesistica

Estratto della carta degli indirizzi paesistici del PTCP



PAESAGGI DELLA PIANURA IRRIGUA (Rif. 2.11*)

Paesaggi agricoli del livello fondamentale della pianura



Paesaggio agricolo della pianura cremonese-casalasca: è caratterizzato dall'andamento est-ovest degli elementi morfologici principali, da intensa antropizzazione e da povertà di elementi naturalistici. Un elemento peculiare è rappresentato dal sistema delle cascine fortificate.

PAESAGGI DELLE FASCE FLUVIALI (Rif. 2.10*)

Componenti paesaggistiche di interesse primario

Aree a marcata sensibilità ambientale e a elevata valenza e potenzialità naturalistica, in genere strettamente relazionate all'elemento idrico.



Valli fluviali: areali formati e modellati dall'azione erosiva e sedimentaria, attuale e recente, dei fiumi Adda, Oglio e Serio.

TUTELA DAL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (Rif. 6.1*)



Bellezze d'insieme (6.1.4) - Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici (6.1.6)



Parchi e riserve regionali (6.1.9)

AMBITI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE (Rif. 3.2*)

Ambiti di valore archeologico (Rif. 3.2.1*)



Area a rischio archeologico - Art.16.10 - 3.2.1 D.G.R. 6421/07

Aree o elementi di rilevanza ambientale (Rif. 3.1.4*)



Alberi monumentali

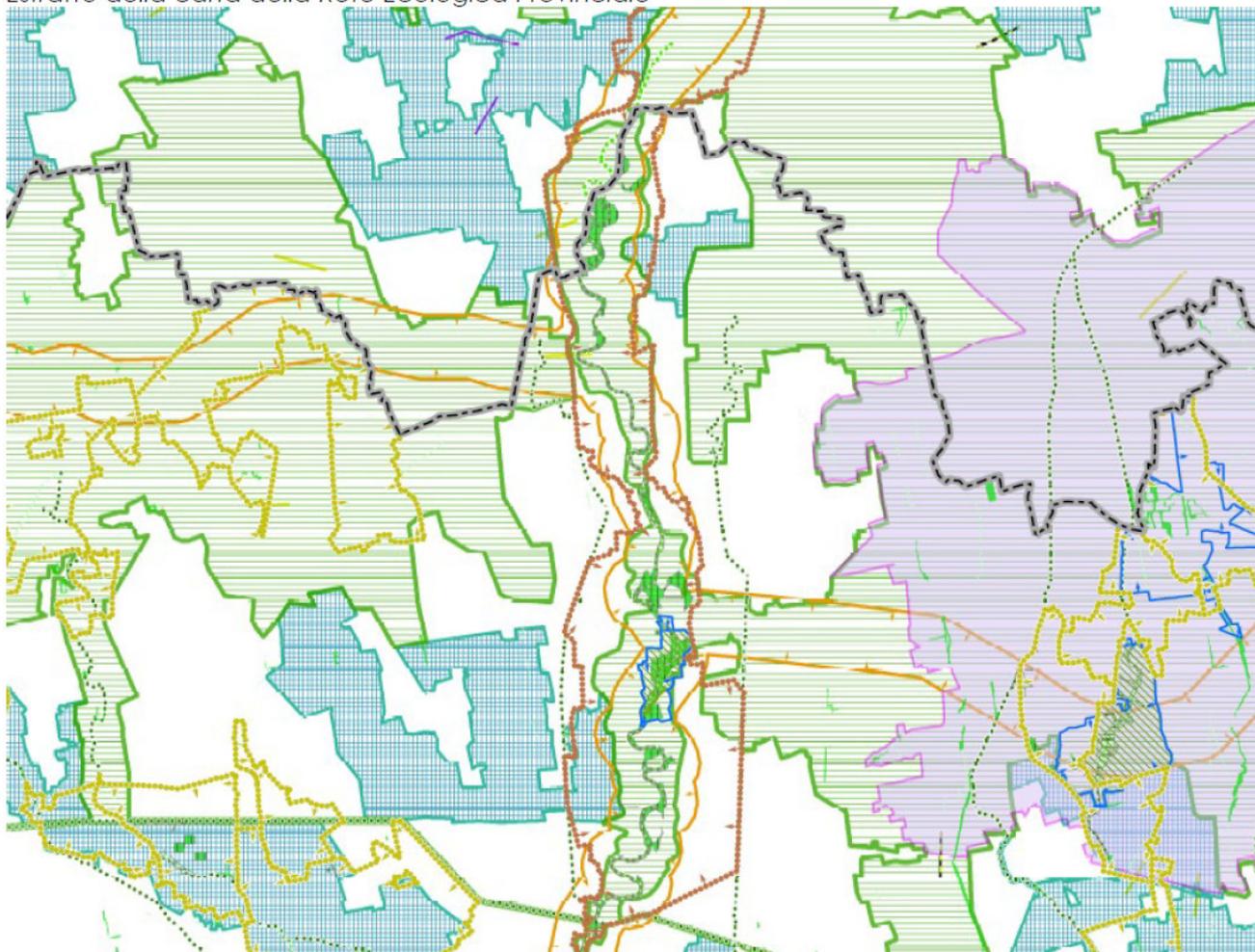


Teste di fontanile

La Rete Ecologica Provinciale (REP)

La l.r. 12/2005 definisce i contenuti dei P.T.C.P., molti dei quali sono di interesse diretto per le Reti Ecologiche Provinciali. Con il P.T.C.P. la provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale, compresi quindi quelli attenenti all'assetto dell'ecosistema ed alla tutela della biodiversità.

Estratto della carta della Rete Ecologica Provinciale



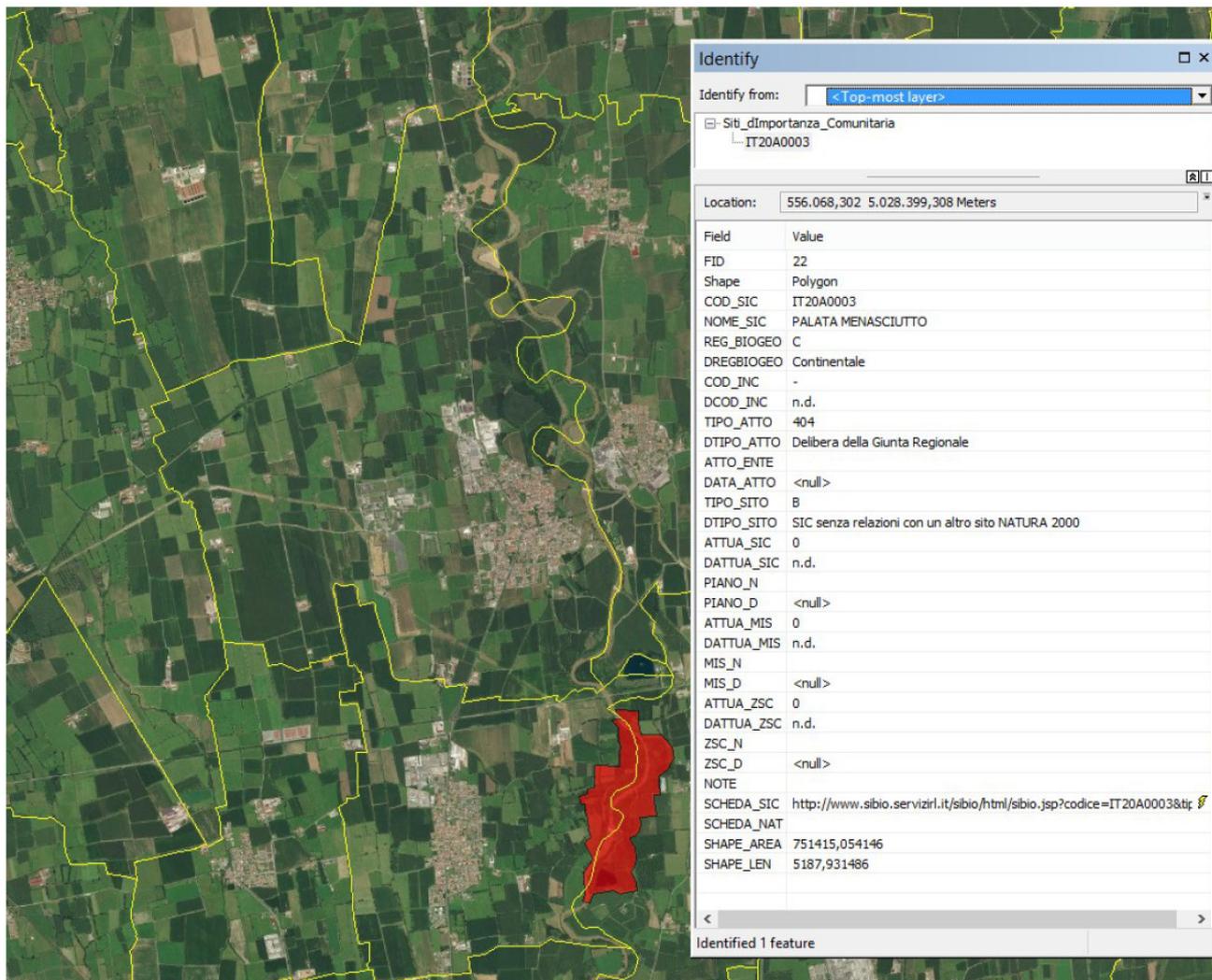
La Rete Ecologica Provinciale individua sul territorio di Sergnano:

- elementi di primo livello riportati nella RER,
- elementi di secondo livello riportati della RER,
- corridoio regionale primario di alta antropizzazione (coincidente con il parco Regionale del fiume Serio)
- areali di primo livello
- corridoio regionale primario a bassa o moderata antropizzazione.

Rete Natura 2000 - Aree Protette, SIC, ZPS

Sul territorio comunale di Sergnano non sono presenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC-ZPS Aree Protette). Come mostra l'estratto sotto riportato, i siti della rete Natura 2000 più prossimi al territorio di Sergnano interessano i territori contermini posti in lato sud di Pianengo e Ricengo. Il SIC in questione è il seguente:

1. SIC IT20A0003 "Palata Menasciutto"



Per approfondimenti si rimanda allo Studio di Incidenza.

PARTE III

A seguito dell'analisi sul quadro ricognitivo e conoscitivo dello stato dell'ambiente riportata nella Parte II, la Terza parte del Rapporto Preliminare è destinata alla descrizione della Variante di PGT che viene proposta e alla valutazione dell'ambito di influenza e degli effetti specifici generati dalla Variante.

Variante di PGT - descrizione

La Variante del PGT oggetto della presente Verifica di esclusione di VAS consiste in:

- RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE del cimitero della frazione di Trezzolasco da 200 m a 75 m, nella sola parte posta ad ovest della ex SP 591 Crema-Bergamo.



A seguito della presentazione di un Piano Attuativo produttivo che prevede la realizzazione di un nuovo insediamento di tipo agricolo che consiste di nuovo allevamento, nuovo caseificio e spaccio, nell'area posta ad ovest del cimitero della frazione di Trezzolasco, da parte del proponente del PA vi è la proposta della Variante in oggetto al fine di poter insediare la nuova edificazione di progetto in posizione non eccessivamente distante

dalle infrastrutture della viabilità locale, così da ottimizzare lo spazio a disposizione in funzione della logistica dell'attività che si prevede di realizzare.

Premesso che nel vigente PGT la fascia di rispetto cimiteriale del cimitero della frazione di Trezzolasco è pari a 200 m mentre la fascia di rispetto del cimitero del capoluogo Sergnano è pari a 50 m, la Variante prevede la riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Trezzolasco a 75 m in coerenza con i criteri previsti dalla Legge 166/2002 – art. 28.

Infatti, la proposta di Variante soddisfa i criteri della Legge 166/2002 – art. 28 in quanto:

- non sussistono impedimenti di tipo igienico-sanitario all'insediamento di nuove strutture produttive ad una distanza ridotta dal cimitero di Trezzolasco rispetto a quanto previsto dal vigente PGT;
- il cimitero esistente è comunque già separato, mediante strada provinciale che si sviluppa in senso nord/sud, dall'area in cui si prevede la realizzazione delle nuove strutture produttive;
- sulla base del previsto sviluppo demografico della frazione di Trezzolasco, non si prevede di ampliare il cimitero esistente. Qualora nel futuro dovesse rendersi necessario un ampliamento, tale ampliamento potrebbe essere previsto non verso ovest.

Si riportano di seguito tutti gli estratti di "Documento di Piano", di "Piano delle Regole" e di "Piano dei Servizi" a cui si riferisce e su cui ha effetto la Variante di PGT proposta.

DOCUMENTO DI PIANO

TAVOLA 1.2.1 – INDICAZIONI DI PIANO – SINTESI DELLE STRATEGIE DI PIANO – INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

REGIONE LOMBARDIA  PROVINCIA DI CREMONA

Comune di
SERGNANO

**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

IL SINDACO: _____ IL SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO
Dell. n. 40 del 26/09/08	dal 09/10/08 al 09/12/08	Dell. n. 6 del 13/02/09	Dell. n. 6 del 13/02/09

GRUPPO DI LAVORO

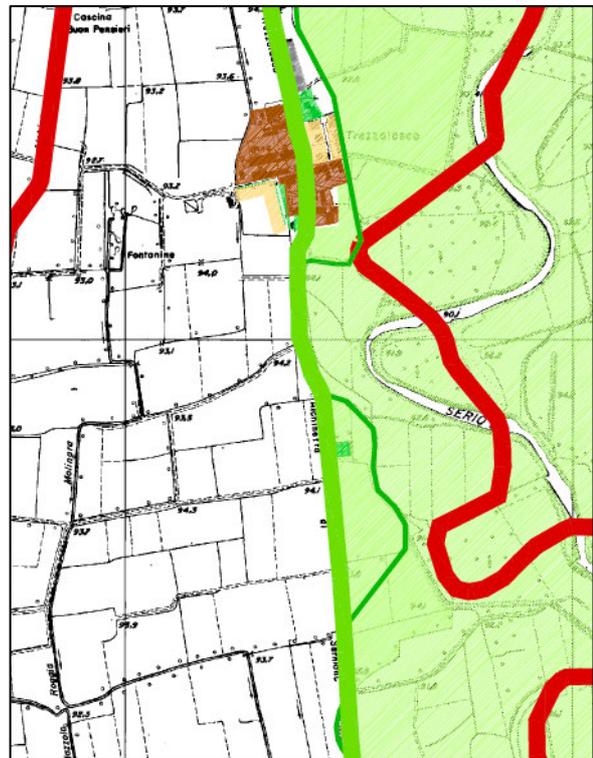
- Dott. Arch. **Antonio Cerbelli** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. **Tullio Lazzarini** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Agr. **Leonardo Bellini** - Professione Ambiente Studio associato (aspetti ambientali)
- Dott. Geol. **Giovanni Bassi** (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. **Silvia Lucchetti** (coordinamento comunale)

INDICAZIONI DI PIANO
SISTEMI DELLE STRATEGIE DI PIANO
INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO

1.2.1

DATA : **MAGGIO 2008** SCALA : **1:25000**
LUGLIO 2008

arch. ANTONIO CERBELLI via Della Valle 3 Sondrio (CR) tel. 0374/26748-26348-fax 0374/237117 e_mail : acerbelli@com.srn.it
arch. TULLIO LAZZARINI via Mazzoni 10/s Oleggio (NO) Tel/Fax 032711852 e_mail : arch.lazzarini@virgilio.it



LEGENDA:

-  CONFINI COMUNALE
-  NUCLEI ANTICA FORMAZIONE E CASCINE
-  AREE RESIDENZIALI
-  AREE DI ESPANSIONE RESIDENZIALE NEGLI STRUMENTI URBANISTICI (VIGENTI)
-  AREE PRODUTTIVE
-  AREE PRODUTTIVE DI ESPANSIONE
-  ZONA AGRO-PRODUTTIVA
-  AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI
-  ZONA METANIFERA
-  ESTENSIONE PARCO del SERIO
-  FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE
-  AREE PER ALLEVAMENTI ITTICI
-  AREE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

RETE VIARIA (Classificazione della rete stradale ai sensi del D.M. 30/04/92 n.285)

RETE AUTOSTRADALE (Categoria A)

-  AUTOSTRADE ESISTENTI
-  AUTOSTRADE DI PREVISIONE
-  SVINCOLI

RETE PRINCIPALE (Categorie B e C)

-  CATEGORIA B ESISTENTE
-  CATEGORIA B DI PREVISIONE
-  CATEGORIA C ESISTENTE
-  CATEGORIA C DI PREVISIONE

RETE SECONDARIA (Categorie C)

-  ESISTENTE
-  DI PREVISIONE

RETE LOCALE (Categorie F)

-  ESISTENTE
-  DI PREVISIONE
-  RETE DELLE CICLOVIE (principali e secondarie)

RETE FERROVIARIA e TRAMVIARIA

-  LINEE FERROVIARIE ESISTENTI
-  FERMATE FERROVIARIE ESISTENTI E DI PREVISIONE
-  LINEE FERROVIARIE AD ALTA CAPACITA'

CENTRI DI SCAMBIO INTERMODALE

PER IL TRASPORTO MERCI

-  POLI LOGISTICI DI PREVISIONE IDENTIFICATI
-  POLI LOGISTICI DI PREVISIONE LOCALIZZATI

PER IL TRASPORTO PASSEGGERI

-  NODI DI PRIMO LIVELLO

TAVOLA 1.2.2 – SINTESI DELLE STRATEGIE DI PIANO – AMBITI

REGIONE LOMBARDIA  PROVINCIA DI CREMONA

Comune di
SERGNANO
variante 2017
**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

IL SINDACO: _____ I. SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO
----------	------------	---------------	-----------

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. Antonio Cerbelli (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. Tullio Lazzarini (aspetti territoriali e urbanistici)
- Pian. Alessandro Martinelli (rete ecologica e rapporto ambientale)
- Dott. Arch. Piergiorgio Cogli (supporto redazione elaborati)
- Dott. Geol. Giovanni Bassi (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. Silvia Lucchetti (coordinamento comunale)



SINTESI DELLE STRATEGIE DI PIANO
(art. 8 ; comma 2 ; lettera a)

AMBITI

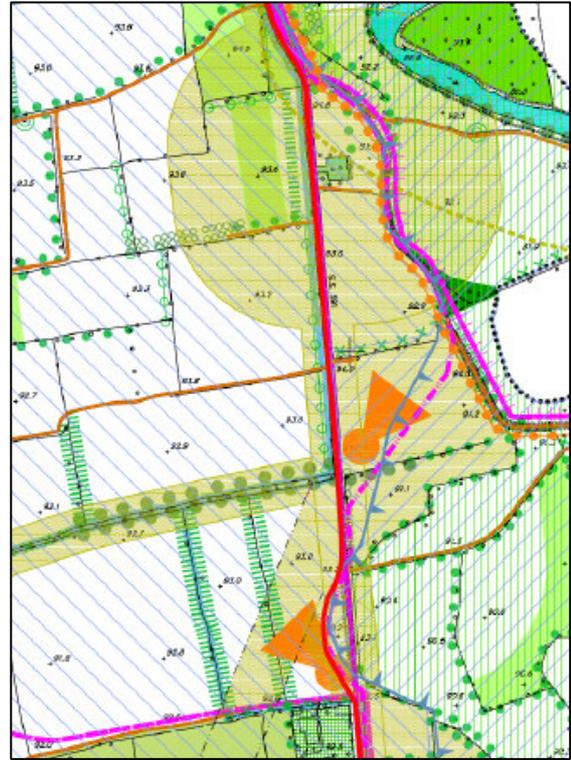
DATA : LUGLIO 2017 MARZO 2018	SCALA : 1:20000
----------------------------------	-----------------

1.2.2

variata a seguito accoglimento oss.

arch. ANTONIO CERBELLI via Della Volta 3 Sancho (CR) tel. 0374/85249-85348-fax 0374/837117 e_mail : a.cerbelli@com.2

arch. TULLIO LAZZARINI via Mezzano 10/2 Olvati (BS) Tel/Fax 030711952 e_mail : orsh.lazzarini@virgilio.it



LEGENDA:

	DELIMITAZIONE DEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE
	NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE E CASCHINE
	B1 AMBITO CONSOLIDATO
	B2 AMBITO CONSOLIDATO
	B3 AMBITO CONSOLIDATO
	C1 AMBITI DI SVILUPPO RESIDENZIALE IN ATTUAZIONE
	C2 AMBITI DI SVILUPPO RESIDENZIALE
	A7 E2 AMBITO AGRICOLA A7 E2 SOGGETTO A PROGETTO DI VALORIZZAZIONE UNITARIO (vedi N.T.A. del D.d.P.)

	ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA
	ZONA DEGRADATA DA RECUPERARE
	PERIMETRO P.I.P. - P.E.E.P. - P.P. - P.E. - P.R. - A. : Ambiti di trasformazione
	E2 ZONA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL FLUME SERIO
	E1 AGRICOLA
	E3 AREE AGRICOLE
	1) BOSCHI
	2) PRATI
	3) PIOPPETI
	4) RIPA BOSCHATA OMOGENEA CONTINUA
	5) RIPA BOSCHATA ETEROGENEA CONTINUA
	6) RIPA BOSCHATA OMOGENEA DISCONTINUA
	7) RIPA BOSCHATA ETEROGENEA DISCONTINUA
	8) VEGETAZIONE FUNTIFORME
	9) PAGGIAMENTO
	10) ESEMPLARE ARBOREO ISOLATO
	E4 FASCE DI RISPETTO DI STRADE, FLUME, ROGGE, FONTANILI, METANODOTTO a ZONA LIMDA
	E5.1 AREE AGRICOLE ANNESSE ALLA ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE SOGGETTE A PROGETTO DI VALORIZZAZIONE UNITARIO (art.8 comma 2 lett.a del D.L.G.S. 307/93)
	E6 AMBITI AGRICOLI CON IMPIANTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi del D.L.G.S. 307/93
	S1 SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
	S2 SERVIZI DI INTERESSE COMUNE
	S3 SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO
	S4 SISTEMA DELLE AREE DI SCOSTA PUBBLICHE
	ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE E DI INTERESSE PUBBLICO SOVRACOMUNALE
	ST SERVIZI TECNOLOGICI
	IMMOBILI VINCOLATI (Ex legge 1086/99 art.1 - D.Lgs. 142/2001 art.10, comma 3, lettera a)

	TRACCIATI DEL METANODOTTO a fasce di rispetto
	V VERDE PRIVATO
	RETICOLO IDRICO
	OPERE DI DIFESA IDRAULICA
	CONFINE COMUNALE
	CONFINE PROVINCIALE
	LIMITE DEL PARCO DEL FLUME SERIO
	LIMITE DEL VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE 431/85
	AREA DI SALVAGUARDIA DEI POZZI PER APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE (di Stato Geologico)
	CONI OTTICI DA PRESERVARE
	AMBITO SOGGETTO A VARIANTE URBANISTICA OPPOSITA (M.S.O)

Vulnerabilità idrogeologica (vedi anche All. 7 componente geologica)

	ESTENSIONE DELLA CLASSE 4 DI FATTIBILITA' IDROGEOLOGICA CON GRAMI LIMITAZIONI EDIFICATORIE - ZONA NON SOGGETTA A TRASFORMAZIONE URBANISTICA
	ESTENSIONE DELLA CLASSE 2 DI FATTIBILITA' IDROGEOLOGICA CON MODESTE LIMITAZIONI EDIFICATORIE
	ESTENSIONE DELLA CLASSE 3 DI FATTIBILITA' IDROGEOLOGICA CON CONSISTENTI LIMITAZIONI EDIFICATORIE
	ORLO DI TERRAZZO MORFOLOGICO

TAVOLA 1.2.3 – CARTA DEGLI AMBITI AGRICOLI SPECIFICA

REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA DI CREMONA



Comune di
SERGNANO
variante 2017
**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

IL SINDACO: IL SEGRETARIO:

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO
----------	------------	---------------	-----------

GRUPPO DI LAVORO
- Dott. Arch. Antonio Ceribelli (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. Tullio Lazzarini (aspetti territoriali e urbanistici)
- Pian. Alessandro Martinelli (rete ecologica e rapporto ambientale)
- Dott. Arch. Piergiorgio Cogi (supporto redazione elaborati)
- Dott. Geol. Giovanni Bassi (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. Silvia Lucchetti (coordinamento comunale)

CARTA DEGLI AMBITI AGRICOLI SPECIFICA

1.2.3
variata

Data: LUGLIO 2017 Scala: 1:10000

Arch. ANTONIO CERIBELLI Via Della Valle 3 Sereno (CR) Tel. 0374/85248-85348-Fax. 0374/837117 e-mail: a.ceribelli@comune.sergnano.cr.it

Arch. TULLIO LAZZARINI Via Mezzana 10/2 Olbiate (BS) Tel/Fax 030711952 e-mail: arch.lazzarini@comune.sergnano.cr.it



LEGENDA:

- DELIMITAZIONE DEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE
- NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE E CASONE
- B1 AMBITO CONSOLIDATO
- B2 AMBITO CONSOLIDATO
- B3 AMBITO CONSOLIDATO
- C1 AMBITI DI SVILUPPO RESIDENZIALE IN ATTUAZIONE
- C2 AMBITI DI SVILUPPO RESIDENZIALE
- AMBITO AGRICOLA A7 E2 SOGGETTO A PROGETTO DI VALORIZZAZIONE UNITARIO (vedi N.T.A. del D.d.P.)
- D1 AMBITO PRODUTTIVO CONSOLIDATO
- D2 AMBITO PRODUTTIVO IN ATTUAZIONE
- D2.1 ATTIVAZIONI DI AMBITO PRODUTTIVO
- D3 AMBITO DIREZIONALE E TERZIARIO
- D4 METANIFERA
- D4.1 METANIFERA CON RISPETTO ARCHEOLOGICO
- D5 ATTIVITA' AGRO-PRODUTTIVE
- D6 PRODUTTIVA CON ATTIVITA' COMMERCIALE IN ATTO
- AREE DI RISPETTO URBANO

- ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA
- ZONA DEGRADATA DA RECUPERARE
- PERIMETRO P.F.P. - P.E.E.P. - P.P. - P.E. - P.R. - A. (Ambiti di trasformazione)
- E2 ZONA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL FIUME SERIO
- E1 AGRICOLA
- E3 AREE AGRICOLE 4) RIPA BOSCATO OMOGENEA CONTINUA
1) BOSCHI
2) PRATI
3) PICCPETI
RIPA BOSCATO ETEROGENEA CONTINUA
FILARE
RIPA BOSCATO OMOGENEA DISCONTINUA
RIPA BOSCATO ETEROGENEA DISCONTINUA
VEGETAZIONE PUNTFORME
RAGGRUPPAMENTO
ESEMPLARE ARBOREO ISOLATO
- E4 FASCE DI RISPETTO DI STRADE, FIUME, ROGGE, FONTANILI, METANODOTTO e ZONA UMIDA
- E.1 AREE AGRICOLE ANNESSE ALLA ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE SOGGETTE A PROGETTO DI VALORIZZAZIONE UNITARIO (ambiti destinati all'attività agricola d'intervento strategico)
- E5 AMBITI AGRICOLI CON IMPIANTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi del D.L.G.S. 387/03
- S1 SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
- S2 SERVIZI DI INTERESSE COMUNE
- S3 SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO
- S4 SISTEMA DELLE AREE DI SOSTA PUBBLICHE
- ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE E DI INTERESSE PUBBLICO SOVRACOMUNALE
- S7 SERVIZI TECNOLOGICI
- IMMOBILI VINCOLATI (Ex legge 1089/03 art.1 - D.Lgs. 142/2004 art.10, comma 3, lettera e.)

- OPERE DI DIFESA IDRAULICA
- CONFINE COMUNALE
- CONFINE PROVINCIALE
- LIMITE DEL PARCO DEL FIUME SERIO
- LIMITE DEL VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE 431/85
- AREA DI SALVAGUARDIA DEI POZZI PER APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE (Ex Legge 1089/03 art.10)
- CONI OTTICI DA PRESERVARE

TAVOLA 1.A.3.1.modif – QUADRO RICOGNITIVO DI RIFERIMENTO E PROGRAMMATARIO – COMPATIBILITA' CON IL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

REGIONE LOMBARDIA  PROVINCIA DI CREMONA

Comune di
SERGNANO

**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

IL SINDACO: _____ IL SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO
Delib. n. 40 del 26/03/06	dal 08/10/08 al 09/12/08	Delib. n. 6 del 13/02/09	Delib. n. 6 del 13/02/09

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. Antonio Cerbelli (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. Tullio Lazzarini (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Agr. Leonardo Bellini - Professione Ambiente Studio associato (aspetti ambientali)
- Dott. Geol. Giovanni Bassi (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. Silvia Lucchetti (coordinamento comunale)

**A. QUADRO RICOGNITIVO DI RIFERIMENTO E PROGRAMMATARIO (art. 8 ; comma 1 ; lettera a)
COMPATIBILITA' CON IL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI CREMONA
(variante di adeguamento L.R. 12/2005) - adozione febbraio 2008**

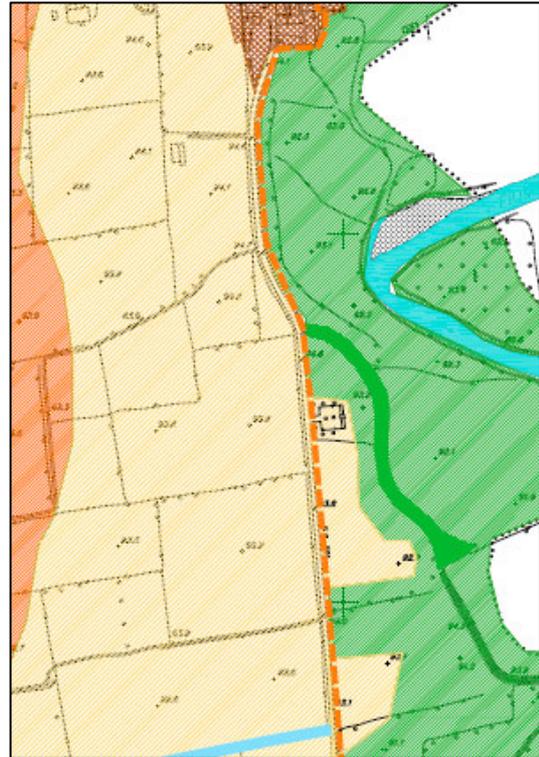
1.A.3.1
modificata a seguito
accoglimento
osservazioni

DATA : MAGGIO 2008
GENNAIO 2009

SCALA : 1:5000

arch. ANTONIO CERBELLI via Della Valle 3 Soncino (CR) tel. 0374/85748-85348-fax 0374/857117 e_mail : a.cerbelli@down.it

arch. TULLIO LAZZARINI via Mezzano 10/s Chieri (BS) Tel/Tax 030711952 e_mail : arch.lazzarini@virgilio.it



LEGENDA:

 Confine del parco

 Confine comunale

 Confine provinciale

CARTA DELLE COMPATIBILITA' AMBIENTALI

 AREE CON LEGGERE LIMITAZIONI PER TUTTI GLI USI DEL SUOLO

 AREE CON SEVERE LIMITAZIONI PER GLI USI RESIDENZIALI E IN CUI LA LOCALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E INSEDIAMENTI INDUSTRIALI E' INACCETTABILE

 AREE CON SEVERE LIMITAZIONI PER TUTTI GLI USI DEL SUOLO

 AREE CON LEGGERE LIMITAZIONI PER GLI USI RESIDENZIALI E CON SEVERE LIMITAZIONI PER LE INFRASTRUTTURE E A MEDIO IMPATTO

 AREE URBANE E DI NON SUOLO

 FONTANILI : AREE CON SEVERE LIMITAZIONI PER TUTTI GLI USI DEL SUOLO

CARTA DELLE TUTELE E SALVAGUARDIE

 ZONA UMIDA

CARTA DELLA RETE ECOLOGICA

 AREALI DI PRIMO LIVELLO DELLA RETE ECOLOGICA

 CORRIDOI DI PRIMO LIVELLO DELLA RETE ECOLOGICA

 CORRIDOI DI SECONDO LIVELLO DELLA RETE ECOLOGICA

TAVOLA 1.A.3.2 – QUADRO RICOGNITIVO DI RIFERIMENTO E PROGRAMMATOARIO – COMPATIBILITA' CON IL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI CREMONA

REGIONE LOMBARDIA  PROVINCIA DI CREMONA

Comune di
SERGNANO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

IL SINDACO: _____ IL SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO
Dellib. n. 40 del 26/03/08	dal 08/10/08 al 09/12/08	Dallib. n. 6 del 13/02/09	Dallib. n. 6 del 13/02/09

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. **Antonio Caribelli** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. **Tullio Lazzarini** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Agr. **Leonardo Bellini** - Professione Ambiente Studio associato (aspetti ambientali)
- Dott. Geol. **Giovanni Bassi** (aspetti geologici/idrogeologici e sismici)
- Geom. **Silvia Lucchetti** (coordinamento comunale)

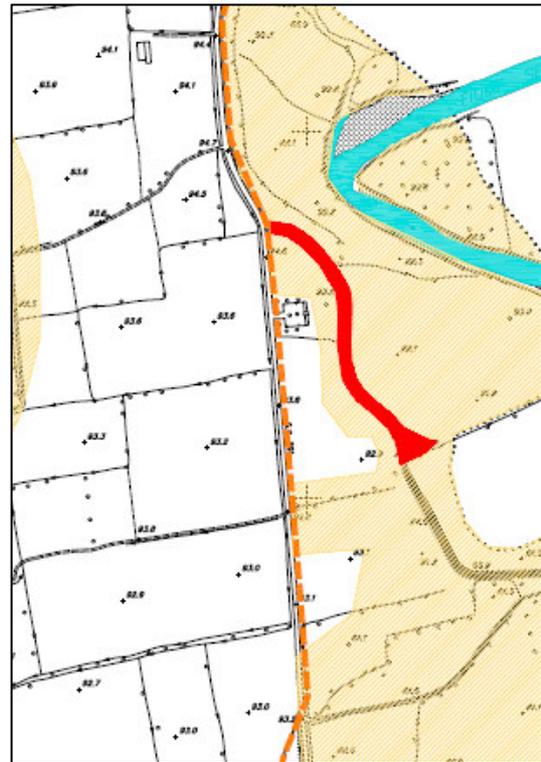
A. QUADRO RICOGNITIVO DI RIFERIMENTO E PROGRAMMATOARIO (art. 8 ; comma 1 ; lettera a)
COMPATIBILITA' CON IL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI CREMONA
(variante di adeguamento L.R. 12/2005) - adozione febbraio 2008

1.A.3.2

DATA : MAGGIO 2008 SCALA : 1:5000

arch. ANTONIO CERIBELLI via Della Valle 3 Soncino (CR) tel. 0374/85748-85348-fax 0374/837117 e_mail : a.ceribe@comun.sergnano.it

arch. TULLIO LAZZARINI via Mazzano 10/a Cidari (BS) Tel./Fax 030711952 e_mail : arch.lazzarini@virgilio.it



LEGENDA:

-  Confine del parco
-  Confine comunale
-  Confine provinciale
-  Flume Sarlo

CARTA DELLE COMPATIBILITA' AMBIENTALI

-  Aree che risultano incompatibili con l'insieme degli insediamenti di tipo urbano e con le Infrastrutture di collegamento
-  Aree che risultano poco compatibili con l'insieme degli insediamenti di tipo urbano (residenze, industria di medio e alto impatto) e con le Infrastrutture di collegamento

CARTA DELLA QUALITA' BIOTICA CON VALENZA PAESISTICA

-  RED FLAGS : aree di elevato pregio naturalistico

TAVOLA 1.A.5var – QUADRO RICOGNITIVO DI RIFERIMENTO E PROGRAMMATORIO – VINCOLI CARTA DELLE TUTELE E SALVAGUARDIE

REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA DI CREMONA



Comune di
SERGNANO
variante 2017
**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

IL SINDACO: _____ IL SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. Antonio Ceribelli (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. Tullio Lazzarini (aspetti territoriali e urbanistici)
- Pian. Alessandro Martinelli (rete ecologica e rapporto ambientale)
- Dott. Arch. Piergiorgio Coggi (supporto redazione elaborati)
- Dott. Geol. Giovanni Bassi (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. Silvia Lucchetti (coordinamento comunale)

A. QUADRO RICOGNITIVO DI RIFERIMENTO E PROGRAMMATORIO (art. 8 ; comma 1 ; lettera a)
VINCOLI
CARTA DELLE TUTELE E SALVAGUARDIE
(amb., sistemi, elementi di rilevanza paesaggistica di cui alla DGR 6421/2007)

1.A.5
variata a seguito accoglimento oss.

DATA : LUGLIO 2017
14/07/2018 SCALA : 1:5000

arch. ANTONIO CERIBELLI via Della Valle 9 Sergnano (CR) Tel. 0374/85249-85349-fax. 0374/857117
arch. TULLIO LAZZARINI via Mazzini 10/x (CR) Tel/Fax. 030711952 e-mail: arch.lazzarini@sergnano.it



LEGENDA:

L. 431/85 e D.Lgs. 42/2004 art. 142 (lettera b ; c)

 DISTANZA DAI CORSI D'ACQUA (lettera c)

EX L. 1497/39 e D.Lgs. 42/2004 art.142 (lettera f)
(Parchi regionali istituiti con L.R. 70 del 01/06/1985)

 LIMITE DEL PARCO DEL FIUME SERIO ai sensi della L.R. 70 del 01/06/1985

 VINCOLO DI TRACCIAMENTO DI METANODOTTO

 FASCIA DI RISPETTO METANODOTTO

 ZONA A DESTINAZIONE SPECIALE METANIFERA

Beni vincolati ai sensi della Ex Legge 1098/39 (art. 1) ;
D.Lgs 42/2004 (art.10 ; comma 3 ; lettera a)

Beni storico artistico, immobili di interesse

 CHIESA PARROCCHIALE DI S.MARTINO VESCOVO

 PALAZZO MUNICIPALE

 VIALE DI TIGLI IN VIALE DELLE RIMEMBRANZE

NOTA BENE: si intendono inclusi tra i beni vincolati anche tutti i manufatti di proprietà Statale, Regionale, Comunale, Ecclesiastica, di Enti pubblici o persone giuridiche private senza fine di lucro la cui esecuzione risale a più di 50 anni.

aree soggette a regime di tutela

 Fontanile - punto 5.1.1 D.G.R. 6421/07

 rete ecologica provinciale - punto - 5.3.3 D.G.R. 6421/07 (corridoi)

 rete ecologica provinciale - punto - 5.3.2 D.G.R. 6421/07 (areali)

 zona umida - punto - 5.1.1 D.G.R. 6421/07

RETE ECOLOGICA REGIONALE (R.E.R.)

 corridoio regionale primario a bassa o moderata antropizzazione

 elemento di primo livello della R.E.R.

 Varchi della R.E.R. - detrammentare

ALTRI TEMI

 Area a rischio archeologico - punto - 3.2.1 D.G.R. 6421/07

 Albero Monumentale

 rete stradale storica principale - punto - 3.2.4 D.G.R. 6421/07

 rete stradale storica secondaria - punto - 3.2.4 D.G.R. 6421/07

 Ambito agricolo strategico

TAVOLA 1.B.2.3 – QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE – USO DEL SUOLO

REGIONE LOMBARDIA  PROVINCIA DI CREMONA

Comune di
SERGNANO

**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

I. SINDACO: _____ I. SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO
Dello. n. 40 del 26/03/08	dal 08/10/08 al 09/12/08	Dello. n. 6 del 13/02/09	Dello. n. 6 del 13/02/09

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. **Antonio Cerbelli** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. **Tullio Lazzarini** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Agr. **Leonardo Bellini** - Professione Ambiente Studio associato (aspetti ambientali)
- Dott. Geol. **Giovanni Bassi** (aspetti geologici (idrogeologici e sismici))
- Geom. **Silvia Lucchetti** (coordinamento comunale)

**B. QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE
USO DEL SUOLO**

1.B.2.3

DATA : _____ MAGGIO 2008 SCALA : 1:2000

arch. ANTONIO CERBELLI via Della Valle 3 Sancho (CR) tel. 0374/83248-83348 fax 0374/837117 e-mail : a.cerbelli@comuni.it

arch. TULLIO LAZZARINI via Mezzana 10/2 Chiesi (BS) Tel/fax 030711952 e-mail : arch.lazzarini@ingallo.it



TAVOLA 1.B.6.1modif – QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE – USO DEL SUOLO

REGIONE LOMBARDIA  PROVINCIA DI CREMONA

Comune di
SERGNANO

**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

IL SINDACO: _____ IL SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO
Dalib. n. 40 del 26/03/06	dal 06/10/06 al 03/12/06	Dalib. n. 6 del 13/02/09	Dalib. n. 6 del 13/02/09

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. **Antonio Cerbelli** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. **Tullio Lazzarini** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Agr. **Leonardo Bellini** - Professione Ambiente Studio associato (aspetti ambientali)
- Dott. Geol. **Giovanni Bassi** (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. **Silvia Lucchetti** (coordinamento comunale)

B. QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE
SISTEMA DEL PAESAGGIO
COMPONENTI

1.B.6.1
modificata a seguito
accoglimento
osservazioni

DATA : **MAGGIO 2008** / **GENNAIO 2009** SCALA : 1:5000

arch. **ANTONIO CERBELLI** via Della Valle 3 Soncino (CR) tel. 0374/85748-85348-fax 0374/837117 e_mail : a.cerbelli@com.sr.it

arch. **TULLIO LAZZARINI** via Mazzini 10/a Cideri (BS) Tel/Fax 030711952 e_mail : arch.lazzarini@virgilio.it



LEGENDA:

COMPONENTI DEL PAESAGGIO FISICO NATURALE

- AMBITI DI RILEVANZA NATURALE
- STRADA BIANCA
- STRADA CARRARECCIA (PERCORSO CICLABILE)

BOSCHI, MACCHIE, FILARI

- AREA BOSCATATA
- PIOPPETO
- RIPA BOSCATATA OMOGENEA CONTINUA
- RIPA BOSCATATA ETEROGENEA CONTINUA
- FILARE

RETE IDROGRAFICA PRINCIPALE

- CORSO D'ACQUA
- SPECCHIO D'ACQUA
- FIUME SERIO

COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO

- SEMINATIVO e PRATI STABILI
- RIPA BOSCATATA OMOGENEA DISCONTINUA
- RIPA BOSCATATA ETEROGENEA DISCONTINUA
- VEGETAZIONE PUNTIFORME
- RAGGRUPPAMENTO
- ESEMPLARE ARBOREO ISOLATO
- EDIFICI RURALI DI INTERESSE AMBIENTALE

COMPONENTI DEL PAESAGGIO STORICO CULTURALE

- RETE STRADALE STORICA PRINCIPALE
- RETE STRADALE STORICA SECONDARIA
- PISTA CICLABILE DI VALORE PAESISTICO

COMPONENTI DEL PAESAGGIO URBANO

- NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE
- AREE URBANIZZATE
- AREE ESTRATTIVE
- ALTRE AREE URBANIZZATE
- ATTREZZATURE PUBBLICHE
- AMBITO DELLA PERCEZIONE

TAVOLA 1.B.6.2modif – QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE – SISTEMA DEL PAESAGGIO E SINTESI DELLE CLASSI DI SENSIBILITA'

REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA DI CREMONA



Comune di
SERGNANO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

IL SINDACO: IL SEGRETARIO:

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRORDEDOTTO	APPROVATO
Dellib. n. 40 del 26/03/08	dai 06/10/08 al 09/12/08	Dallib. n. 6 del 13/02/09	Dellib. n. 6 del 13/02/09

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. **Antonio Cerbelli** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. **Tullio Lazzarini** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Agr. **Leonardo Bellini** - Professione Ambiente Studio associato (aspetti ambientali)
- Dott. Geol. **Giovanni Bassi** (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. **Silvia Lucchetti** (coordinamento comunale)

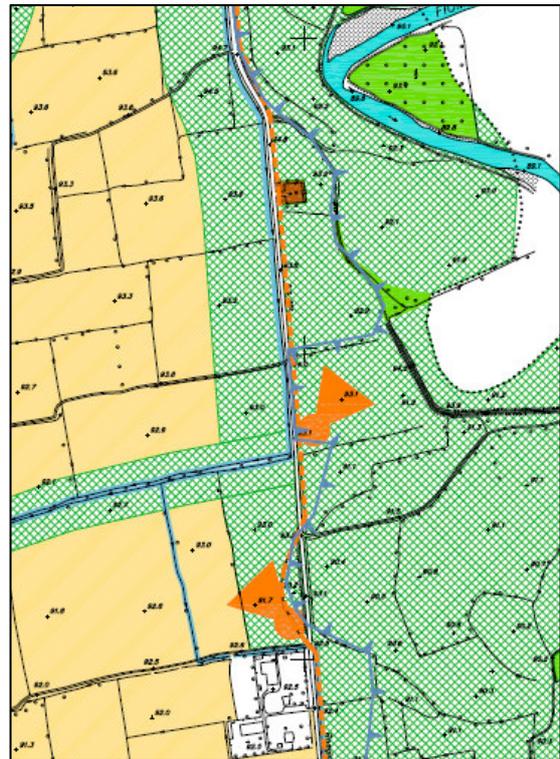
B. QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE
SISTEMA DEL PAESAGGIO
SINTESI DELLE CLASSI DI SENSIBILITA'

1.B.6.2
modificata a seguito
accoglimento
osservazioni

DATA : **MAGGIO 2008**
GENNAIO 2008 SCALA : 1:5000

arch. ANTONIO CERBELLI via Della Valle 3 Sorocno (CR) tel. 0374/85748-85348-fax 0374/857117
e_mail : a.cerbelli@owm.it

arch. TULLIO LAZZARINI via Mazzano 10/A Cideri (BS) Tel/Fax 030711952
e_mail : arch.lazzarini@virgilio.it



LEGENDA:

-  CLASSE 1 - Sensibilità paesistica bassa
-  CLASSE 2 - Sensibilità paesistica media
-  CLASSE 3 - Sensibilità paesistica alta
-  CLASSE 4 - Sensibilità paesistica molto alta
-  FIUME SERIO
-  SPECCHIO D' ACQUA
-  TESTE DI FONTANILI
-  CONFINE DEI PARCHI REGIONALI
-  SCARPATE PRINCIPALI
ORLO DI TERRAZZO MORFOLOGICO
-  SCARPATE SECONDARIE
-  AMBITO DELLA PERCEZIONE
CONI VISUALI

TAVOLA 1 – SINTESI DELLE STRATEGIE DI PIANO – LOCALIZZAZIONE PRINCIPALI VARIANTI

REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA DI CREMONA



Comune di
SERGNANO
variante 2017
**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

1 DOCUMENTO DI PIANO

IL SINDACO: _____ IL SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRORODEDOTTO	APPROVATO
----------	------------	-----------------	-----------

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. **Antonio Corbelli** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. **Tullio Lazzarini** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Pian. **Alessandro Martini** (rete ecologica e rapporto ambientale)
- Dott. Arch. **Piergiorgio Cogli** (supporto redazione elaborati)
- Dott. Geol. **Giovanni Bassi** (aspetti geologici litogeologici e sismici)
- Geom. **Silvia Lucchetti** (coordinamento comunale)

SINTESI DELLE STRATEGIE DI PIANO
(PGT VICENTE)
LOCALIZZAZIONE PRINCIPALI VARIANTI

1

DATA: LUGLIO 2017 SCALA: 1:5000

arch. ANTONIO CORBELLINI via Della Valle 3 Sondrio (CR) tel. 0374/85240-85340 fax 0374/837117 e_mail: a.corbelli@comune.sergnano.cr.it

arch. TULLIO LAZZARINI via Mazzini 10/a Olmeto (BS) Tel/Fax 030711852 e_mail: arch.lazzarini@upit.it



LEGENDA:

- DELIMITAZIONE DEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE
- NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE E CASONE
- B1 AMBITO CONSOLIDATO
- B2 AMBITO CONSOLIDATO
- B3 AMBITO CONSOLIDATO
- C1 AMBITI DI SVILUPPO RESIDENZIALE IN ATTUAZIONE
- C2 AMBITI DI SVILUPPO RESIDENZIALE
- D1 AMBITO PRODUTTIVO CONSOLIDATO
- D2 AMBITO PRODUTTIVO IN ATTUAZIONE
- D3 AMBITO DIREZIONALE E TERZIARIO
- D4 METANIFERA
- D5 ATTIVITA' AGRO-PRODUTTIVE
- D6 PRODUTTIVA CON ATTIVITA' COMMERCIALE IN ATTO
- AREE DI RISPETTO URBANO
- ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA
- ZONA DEGRADATA DA RECUPERARE
- PERIMETRO P.I.P. - P.E.E.P. - P.P. - P.E. - P.R. - A. : Ambiti di trasformazione

- E1 AGRICOLA
- E2 ZONA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL Fiume SERIO
- E3 AREE AGRICOLE
 - 1) BOSCHI
 - 2) PRATI
 - 3) PIOPPETI
 - 4) RIPA BOSCATI OMOGENEA CONTINUA
 - 5) RIPA BOSCATI ETEROGENEA CONTINUA
 - 6) FLAIRE
 - 7) RIPA BOSCATI OMOGENEA DISCONTINUA
 - 8) RIPA BOSCATI ETEROGENEA DISCONTINUA
 - 9) VEGETAZIONE PLURIFORME
 - 10) RAGGRUPPAMENTO
 - 11) ESEMPLARE ARBOREO ISOLATO
- E4 FASCE DI RISPETTO DI STRADE, Fiume, ROGGE, FONTANILI, METANODOTTO e ZONA UMIDA
- E.1 AREE AGRICOLE ANNESSE ALLA ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE SOGGETTE A PROGETTO DI VALORIZZAZIONE UNITARIO (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)
- E.2 AREE AGRICOLE SOGGETTE A PROGETTO DI VALORIZZAZIONE UNITARIO (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico)
- S1 SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
- S2 SERVIZI DI INTERESSE COMUNE
- S3 SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO
- S4 SISTEMA DELLE AREE DI SOSTA PUBBLICHE
- ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE E DI INTERESSE PUBBLICO SOVRACOMUNALE
- ST SERVIZI TECNOLOGICI
- IMMOBILI VINCOLATI (Ex legge 1089/99 art.1 - D.lgs. 142/2004 art.10, comma 3, lettera a)
- EDIFICI NON ADIBITI ALL'AGRICOLTURA IN AREE AGRICOLE
- NUOVI TRACCIATI STRADALI e fasce di rispetto
- STRADE ASFALTATE

- CONFINE COMUNALE
- CONFINE PROVINCIALE
- LIMITE DEL PARCO DEL Fiume SERIO
- LIMITE DEL VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE 431/85
- AREA DI SALVAGUARDIA DEI POZZI PER APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE (R. Studio Geologico)
- CONI OTTICI DA PRESERVARE

DOCUMENTO DI PIANO – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE



DOCUMENTO DI PIANO – RELAZIONE



DOCUMENTO DI PIANO - NORME GEOLOGICHE DI VARIANTE

giovanni bassi, geologo, via donatori di sangue 13, 26029 soncino (cr)
tel. +39 374 85486, e_mail: bassi.geologo@gmail.com

REGIONE LOMBARDIA
Provincia di Cremona
COMUNE DI SERGNANO



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(D.C.C. 13.2.09 n. 6; BURL 7.10.09)

VARIANTE
Componente geologica, idrogeologica e sismica
(L.R. 11.3.05 n.12, art. 97; D.G.R. 30.11.11 n. IX/2016)

NORME GEOLOGICHE DI VARIANTE



IL GEOLOGO
DOTT. GIOVANNI BASSI
Febbraio 2018

Collaboratore: Dott. Geol. Anelli Andrea

187-17-17

TAVOLA 3.2.2 – CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE

REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA DI CREMONA

Comune di
SERGNANO
variante 2017
**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

3 PIANO DELLE REGOLE

IL SINDACO: _____ IL SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVAT
----------	------------	---------------	----------

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. **Antonio Cerbelli** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. **Tullio Lazzarini** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Pian. **Alessandro Martinelli** (rete ecologica e rapporto ambientale)
- Dott. Arch. **Piergiorgio Cogli** (supporto redazione elaborati)
- Dott. Geol. **Giovanni Bassi** (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. **Silvia Lucchetti** (coordinamento comunale)

CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE
(art. 10 ; comma 1; lettera a)

3.2.2
variata a seguito
accoglimento oss

DATA : LUGLIO 2017
MAPPO: 2018

SCALA : 1:2000

arch. ALTONICO: **CEBELLI** via Della Valle 3 Sondrio (CR) tel. 0374/85049-85349-fax. 0374/831117
e-mail : a.cebelli@libero.it

arch. TULLIO LAZZARINI via Mezzana 10/2 Ghisort (BS) Tel/Fax 030711852 e-mail : arch.lazzarini@virgilio.it



	D6 PRODUTTIVA CON ATTIVITA' COMMERCIALE IN ATTO	art.28 P.d.R.
	AREE DI RISPETTO URBANO	art. 13 P.d.S.
	ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA	art.32 P.d.R.
	ZONA DEGRADATA DA RECUPERARE	art.33 P.d.R.
	PERIMETRO P.I.P. - P.E.E.P. - P.P - P.E. - P.R. - A. : Ambienti di trasformazione	art.9 P.d.R.
	E1 AGRICOLA	art.30 P.d.R.
	E2 ZONA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL FIUME SERIO	art.31 P.d.R.
	E3 AREE AGRICOLE	art.30 P.d.R.
	1) BOSCHI	
	2) PIOPIPETO	
	3) RIPA BOSCATO OMOGENEA CONTINUA	
	RIPA BOSCATO ETEROGENEA CONTINUA	
	FILARE	
	RIPA BOSCATO OMOGENEA DISCONTINUA	
	RIPA BOSCATO ETEROGENEA DISCONTINUA	
	VEGETAZIONE PUNTIFORME	
	RAGGRUPPAMENTO	
	ESEMPLARE ARBOREO ISOLATO	
	E4 FASCE DI RISPETTO DI STRADE, FIUME, ROGGE, FONTANILI, METANODOTTO	art. 15 P.d.S. art. 16 P.d.S.

	STRADE ASFALTATE	
	STRADE NON ASFALTATE O CAPEZZAGNE	
	COMPLETAMENTO DI PERCORSI	
	PISTE CICLABILI	
	TRACCIATI DEL METANODOTTO e fascia di rispetto	
	V VERDE PRIVATO	N.T.A. art. 39 P.d.R.
	RETICOLO IDRICO	
	OPERE DI DIFESA IDRAULICA	art. 50 P.d.R.
	CONFINE COMUNALE	
	CONFINE PROVINCIALE	
	LIMITE DEL PARCO DEL FIUME SERIO	
	LIMITE DEL VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE 431/85	
	AREA DI SALVAGUARDIA DEI POZZI PER APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE (rif. Studio Geologico)	
	CONI OTTICI DA PRESERVARE	
	AMBITO SOGGETTO A VARIANTE URBANISTICA APPOSITA (MISO)	

TAVOLA 3.2.3 – CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE

REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA DI CREMONA



Comune di
SERGNANO
variante 2017
**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
L.R. 11/03/2005 N°12

3 PIANO DELLE REGOLE

SINDACO: **SECRETARIO:**

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRORIEDOTTO	APPROVAT
----------	------------	----------------	----------

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. **Antonio Cerbelli** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. **Tullio Lazzarini** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Pian. **Alessandro Martini** (rete ecologica e rapporto ambientale)
- Dott. Arch. **Piergiorgio Cogli** (supporto redazione elaborati)
- Dott. Geol. **Giovanni Bassi** (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. **Silvia Lucchetti** (coordinamento comunale)

CARTA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE
(art. 10; comma 1; lettera a)



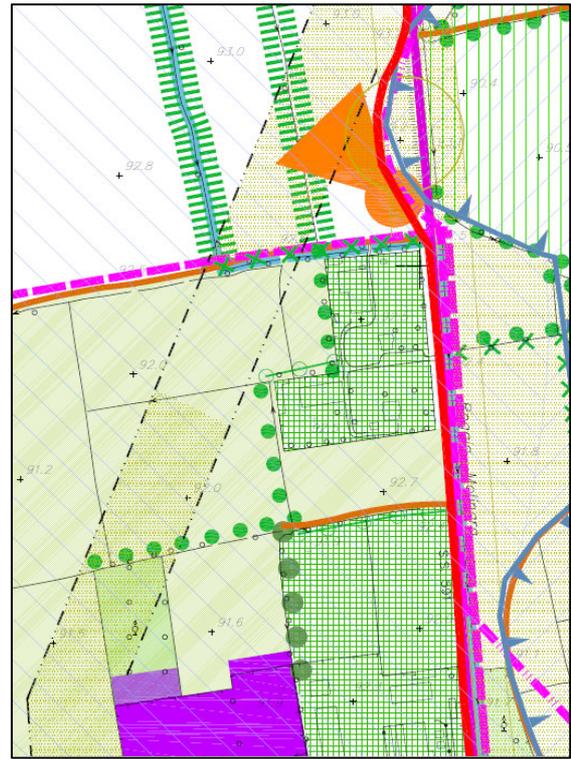
3.2.3
variata a seguito
accoglimento oss

DATA : LUGLIO 2017
MAYOZ 2018

SCALA : 1:2000

arch. ANTONIO CERBELLI - via Edda Valle 3 Soriano (CR) tel. 0374/83248-83349-fax 0374/837117
e-mail : a.cerbelli@com.sergnano.it

arch. TULLIO LAZZARINI - via Mazzini 10/7 Chian (BS) Tel/Fax 030711937 e-mail : arch.lazzarini@ing.it



	D6 PRODUTTIVA CON ATTIVITA' COMMERCIALE IN ATTO	art. 28 P.d.R.
	AREE DI RISPETTO URBANO	art. 13 P.d.S.
	ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA	art. 32 P.d.R.
	ZONA DEGRADATA DA RECUPERARE	art. 33 P.d.R.
	PERIMETRO P.I.P. - P.E.E.P. - P.P. - P.E. - P.R. - A. : Ambiti di trasformazione	art. 9 P.d.R.
	E1 AGRICOLA	art. 30 P.d.R.
	E2 ZONA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL FIUME SERIO	art. 31 P.d.R.
	E3 AREE AGRICOLE	art. 30 P.d.R.
	1) BOSCHI	
	2) PIOPPETO	
	3) RIPA BOSCATO OMOGENEA CONTINUA	
	RIPA BOSCATO ETEROGENEA CONTINUA	
	FILARE	
	RIPA BOSCATO OMOGENEA DISCONTINUA	
	RIPA BOSCATO ETEROGENEA DISCONTINUA	
	VEGETAZIONE PUNTIFORME	
	RAGGRUPPAMENTO	
	ESEMPLARE ARBOREO ISOLATO	
	E4 FASCE DI RISPETTO DI STRADE, FIUME, ROGGE, FONTANILI, METANODOTTO	art. 15 P.d.S. art. 16 P.d.S.

	STRADE ASFALTATE	
	STRADE NON ASFALTATE O CAPEZZAGNE	
	COMPLETAMENTO DI PERCORSI	
	PISTE CICLABILI	
	TRACCIATI DEL METANODOTTO e fascia di rispetto	
	V VERDE PRIVATO	N.T.A. art. 39 P.d.R.
	RETICOLO IDRICO	
	OPERE DI DIFESA IDRAULICA	art. 50 P.d.R.
	CONFINE COMUNALE	
	CONFINE PROVINCIALE	
	LIMITE DEL PARCO DEL FIUME SERIO	
	LIMITE DEL VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE 431/85	
	AREA DI SALVAGUARDIA DEI POZZI PER APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE (nt. Studio Geologico)	
	CONI OTTICI DA PRESERVARE	
	AMBITO SOGGETTO A VARIANTE URBANISTICA APPOSITA (MISO)	

PIANO DELLE REGOLE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE



PIANO DELLE REGOLE - RELAZIONE



PIANO DEI SERVIZI

TAVOLA 2.1 – PROSPETTO DELLE AREE PER SERVIZI ESISTENTI E DI PREVISIONE NEL P.G.T.

REGIONE LOMBARDIA PROVINCIA DI CREMONA



Comune di
SERGNANO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
L.R. 11/03/2005 N°12

2 PIANO DEI SERVIZI

IL SINDACO: _____ IL SEGRETARIO: _____

ADOTTATO	PUBBLICATO	CONTRODEDOTTO	APPROVATO
Delib. n. 40 del 26/09/08	dal 08/10/08 al 09/12/08	Delib. n. 6 del 13/02/09	Delib. n. 6 del 13/02/09

GRUPPO DI LAVORO

- Dott. Arch. **Antonio Ceribelli** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Arch. **Tullio Lazzarini** (aspetti territoriali e urbanistici)
- Dott. Agr. **Leonardo Bellini** - Professione Ambiente Studio associato (aspetti ambientali)
- Dott. Geol. **Giovanni Bassi** (aspetti geologici idrogeologici e sismici)
- Geom. **Silvia Lucchetti** (coordinamento comunale)

PROSPETTO DELLE AREE PER SERVIZI ESISTENTI E DI PREVISIONE NEL P.G.T.

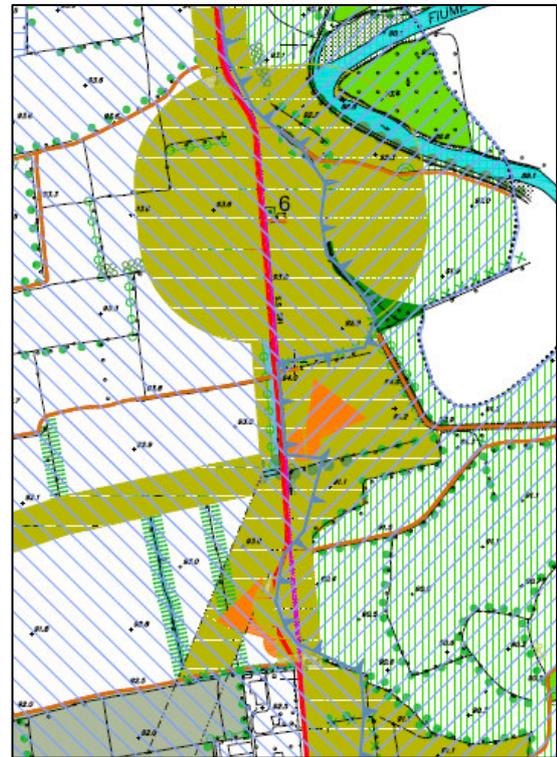
2.1

modificata a seguito accoglimento osservazioni

DATA : LUGLIO 2008 GENNAIO 2009 SCALA : 1:5000

arch. ANTONIO CERIBELLI Via Della Valle 3 Sesto San Giovanni (CR) tel. 0374/85249-85348-fax 0374/837117 e_mail : a.ceribelli@sergnano.it

arch. TULLIO LAZZARINI Via Mazzini 16/r Corti (BS) Tel/Fax 030711857 e_mail : arch.lazzarini@virgilio.it



LEGENDA:

-  CONFINI COMUNALE
-  CONFINI PROVINCIALE
-  LIMITE DEL PARCO DEL FIUME SERIO
-  AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE art. 29 P.d.R.
-  E₁ AGRICOLA art. 30 P.d.R.
-  E₂ ZONA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL FIUME SERIO art. 31 P.d.R.
-  E₃ AREE AGRICOLE art. 30 P.d.R.
 - 1) BOSCHI
 - 2) PIOPPETO
 - 3)  RIPA BOSCATO OMOGENEA CONTINUA
 -  RIPA BOSCATO ETEROGENEA CONTINUA
 -  FILARE
 -  RIPA BOSCATO OMOGENEA DISCONTINUA
 -  RIPA BOSCATO ETEROGENEA DISCONTINUA
 -  VEGETAZIONE PUNTIIFORME
 -  RAGGRUPPAMENTO
 -  ESEMPLARE ARBOREO ISOLATO
-  E₄ FASCE DI RISPETTO DI STRADE, FIUME, ROGGE, FONTANILI, METANODOTTO e ZONA UMIDA art. 15 P.d.S. art. 16 P.d.S.
-  AREE DI RISPETTO URBANO art. 13 P.d.S.
-  ZONA DEGRADATA DA RECUPERARE art. 33 P.d.R.

-  AREA DI SALVAGUARDIA DEI POZZI PER APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE (r.f. Studio Geologico)
-  S_T SERVIZI TECNOLOGICI art. 17 P.d.S.
-  OPERE DI DIFESA IDRAULICA art. 50 P.d.R.
-  PISTE CICLABILI
-  TRACCIATI DEL METANODOTTO e fascia di rispetto
-  RETICOLO IDRICO
-  NUOVI TRACCIATI STRADALI e fascia di rispetto art. 10 P.d.R.
-  STRADE ASFALTATE
-  STRADE NON ASFALTATE O CAPEZZAGNE
-  COMPLETAMENTO DI PERCORSI
-  CONI OTTICI DA PRESERVARE

PIANO DEI SERVIZI - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE



PIANO DEI SERVIZI - RELAZIONE



Sintesi dei possibili effetti significativi sull'ambiente della Variante

Si propone di seguito una sintesi dei possibili effetti significativi della Variante di Piano proposta sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato II della Direttiva CE 42/2001.

Verifica COMPLESSIVA degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale con riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva	
<i>Caratteristiche del Piano/Programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</i>	
<i>in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;</i>	<p>La proposta di Variante non è riferimento per altri progetti se non quello del Piano Attuativo.</p> <p>Si tratta di una proposta di Variante di modifica puntuale e di modesta entità. La proposta non determina incrementi di peso insediativo né incide sulla struttura dei servizi né sui parametri ambientali.</p>
<i>in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;</i>	La proposta costituisce Variante al vigente strumento urbanistico e si inserisce senza interferenza con gli atti della Pianificazione sovraordinata.
<i>la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;</i>	La proposta di Variante è pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali e compatibili con le componenti del sistema paesistico e ambientale.
<i>problemi ambientali relativi al P/P;</i>	Non è rilevata nessuna particolare problematica rispetto alle tematiche della sostenibilità ambientale, pur restando sempre richiamata la necessità di particolare attenzione alle tematiche ambientali nella predisposizione della strumentazione attuativa, come già specificato nella relativa normativa.
<i>la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</i>	Il progetto di Variante non ha rilevanze particolari per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. Essa garantisce comunque la tutela del sistema ambientale.

<i>Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi: probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;</i>	
<i>carattere cumulativo degli effetti;</i>	Non sono previsti effetti cumulativi nel tempo , in quanto non sono previste emissioni nè dirette nè indirette
<i>natura transfrontaliera degli effetti;</i>	Non vi sono effetti attesi di natura transfrontaliera
<i>rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);</i>	Non sono previsti rischi per la salute umana o per l'ambiente, vedi parere ASL
<i>entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);</i>	Locale
<i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</i> • <i>del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;</i> • <i>effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</i> 	<p>Non vengono interessati elementi specifici e caratteristiche naturali e del patrimonio culturale di rilievo.</p> <p>Non è previsto che il progetto di Variante superi i limiti di cui alle norme specifiche sulle aree (emissioni in atmosfera, clima acustico, inquinamento luminoso, dotazione idrica, etc.)</p> <p>Il progetto di Variante non produce effetti peggiorativi o di disturbo su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</p>

VERIFICA COMPLESSIVA INFLUENZA DELLE PROPOSTE RISPETTO AI SISTEMI AMBIENTALI INTERESSATI	
<i>ARIA</i>	NON si rilevano interferenze con il sistema ambientale ARIA.
<i>SUOLO</i>	NON si rilevano interferenze con il sistema SUOLO in quanto la variante al PGT riduce la fascia di rispetto cimiteriale e non modifica la destinazione d'uso di suoli già consolidati.
<i>ACQUA</i>	NON si rilevano interferenze con il sistema ACQUA in quanto la variante al PGT non introduce ambiti che interagiscono con il reticolo idrico.
<i>BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA</i>	<p>La variante al PGT NON interferisce con il sistema della BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA.</p> <p>Gli interventi sul territorio sono inoltre regolamentati da una normativa attenta al miglioramento delle condizioni ecologiche ed ecosistemiche nel rispetto di quanto dettato dagli strumenti di pianificazione preordinata.</p> <p>La Variante proposta non ha effetti sulla Rete Ecologica Regionale e Provinciale né su alcun sito di Rete Natura 2000.</p> <p>Per ogni ulteriore approfondimento si faccia riferimento alla Valutazione di Incidenza sui siti Natura 2000, effettuata per valutare gli effetti della previsione di Variante sul SIC "Palata Menasciutto".</p>
<i>ENERGIA</i>	NON si rilevano interferenze con il sistema ambientale ENERGIA
<i>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</i>	<p>La variante al PGT NON influenza il sistema del PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE.</p> <p>La Variante che viene proposta non comporta modificazioni ai "coni ottici" che il vigente PGT si propone di tutelare.</p>
<i>SALUTE UMANA</i>	NON si rilevano interferenze per la SALUTE UMANA: la proposta di Variante soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 28 della Legge 166/2002.

Motivazione di esclusione dalla procedura di VAS

Le modifiche urbanistiche proposte nell'ambito della Variante per tipologia, dimensione e localizzazione dell'intervento sono tali da non produrre effetti significativi sull'ambiente (art. 3, comma 1 della direttiva 2001/42/CE).

L'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente valuta le tematiche di variante coerentemente con quanto disposto ai punti 4.6 e 4.7 degli Indirizzi generali (D.C.R. n. 8/351 del 13.03.2007) al fine di procedere all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, come previsto al punto 5.9 degli Indirizzi generali medesimi e dai successivi modelli metodologici procedurali e organizzativi approvati con deliberazioni della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27.12.2007, n. 8/10971 del 30.12.2009 e n. 9/761 del 10.11.2010 e con circolare regionale n. 692 approvata con decreto n. 13071 del 14.12.2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale" e D.g.r. 10 novembre 2010 - n. 9/761 per quanto relativo alla variante ai criteri di attuazione delle previsioni del Documento di Piano.

Dall'analisi dei dati espletati nel presente documento non emergono particolari criticità ambientali con riferimento alle modifiche apportate dalla Variante.

Si propone pertanto l'esclusione della Variante al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sulla base di quanto precedentemente documentato e a seguito di alcune considerazioni conclusive:

- la previsione è coerente con i criteri e gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio approvato con delibera del Consiglio Comunale del 12 febbraio/2009 e s.m.i., in quanto la Variante proposta introduce elementi di marginale rilevanza finalizzati ad una migliore gestione del Piano stesso
- nell'ambito delle analisi svolte, emerge che il Progetto di Variante ha impatti non significativi (rispetto ai sistemi di traffico, clima acustico, emissioni in atmosfera, consumi energetici e di risorse idriche);
- le analisi svolte si ritengono complete e condotte in conformità ai principi ispiratori della normativa nazionale e della normativa regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Alla luce di quanto sopra riportato e analizzato nel dettaglio, si ritiene che lo Studio effettuato evidenzia un quadro complessivo di trascurabile significatività degli effetti ambientali attesi con riferimento ai temi di variante. In ragione delle considerazioni espresse si ritiene che gli effetti sull'ambiente indotti dalla Proposta di Variante, siano tali da proporre l'esclusione dalla procedura di VAS.

Crema, 12.02.2019